



Cruise Traffic and Urban Regeneration



Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da piazza Municipio a piazza Mercato



Abstract / Bozza

Piano di Azione Locale
Città di Napoli
Autorità Portuale di Napoli

Luglio 2011



European Union
European Regional Development Fund

Connecting cities
Building successes



Indice

La Rete tematica CTUR	3
Il Programma URBACT II.....	3
Introduzione.....	4
Il Gruppo di Supporto Locale.....	6
Il Piano di Azione Locale	9
Schede descrittive delle principali azioni proposte.....	30
Riqualificazione del waterfront portuale	30
Riqualificazione del tessuto edilizio del vasto ambito di piazza Mercato	31
Riqualificazione di Palazzo Ottieri.....	34
Monitoraggio del patrimonio religioso	36
Individuazione e riqualificazione dei percorsi della città bassa	38
Spazio fieristico/mercatale a piazza Mercato.....	40
Progetto un'illuminazione per piazza Mercato.....	42
Shuttle di collegamento tra i principali accessi del porto	45
Museo Orafo. Rifunionalizzazione della chiesa S.Maria in Cosomodin.....	46
Incubatore diffuso imprese tessili e della moda.....	48
Museo – laboratorio arti tipografiche in via San Donato 57,59	49
Itinerari artistico culturali della città bassa	50
Riqualificazione delle fasce basamentali degli edifici attraverso la riconversione dei locali a piano terra e l'insediamento/riqualificazione di attività commerciali e artigianali	52
European Awareness Scenario Workshop: le cinque idee più votate	54

La Rete tematica CTUR

Rete tematica CTUR Cruise Traffic and Urban Regeneration of City port heritage (Traffico Crocieristico e Rigenerazione del patrimonio urbano e portuale).

Il progetto di rete tematica, cui la città di Napoli partecipa in qualità di capofila, è stato approvato il 19 gennaio 2009 e terminerà il 19 luglio 2011 e aderisce all'asse tematico 2 del Programma URBACT II: "Città attrattive e coese" (tema 2.1 *Sviluppo integrato delle aree svantaggiate e a rischio*).

Il partenariato

La Rete coinvolge in qualità di partner le città di **Alicante** (Spagna), **Dublino** (Irlanda), **Helsinki** (Finlandia), **Matosinhos** (Portogallo), **Rodi** (Grecia), **Rostock** (Germania), **Trieste** (Italia), **Varna** (Bulgaria), **Istanbul** (Turchia - partner osservatore), la **Generalitat Valenciana** (Spagna), l'**Autorità portuale di Napoli** (Italia), l'**Autorità portuale di Douro e Leixões** (Portogallo), e prevede la collaborazione dell'AIVP (Associazione internazionale città e porti).

La Regione Campania aderisce alla Rete in qualità di Autorità di Gestione (Managing Authority). L'Assessorato alla Cultura, Risorse europee e Centro Storico è delegato al coordinamento interassessorile del progetto.

Il progetto nasce in continuità con le attività del Gruppo di lavoro SUDEST (2005-2007 - URBACT I - Napoli capofila) che ha analizzato le opportunità di

sviluppo sostenibile delle città di mare. CTUR intende sviluppare le interazioni tra il traffico crocieristico e la rigenerazione del patrimonio urbano - portuale come opportunità per lo sviluppo economico, sociale e occupazionale delle città.

Il progetto CTUR nasce da un'idea del Comune di Napoli di ottimizzare l'impatto economico del traffico crocieristico - secondo posto in Italia con oltre un milione di passeggeri - e più in generale delle attività del Porto - il più grande creatore di posti di lavoro per Napoli - sulla città, con l'intento di accentuarne i riflessi positivi sul processo di rigenerazione urbana. In particolare si fa riferimento al:

- **Miglioramento della connessione tra porto e città** che creerà un sostegno al turismo di alta qualità per i passeggeri da crociera;
- **Rafforzamento e razionalizzazione della logistica e delle infrastrutture portuali** tenendo conto della vocazione polifunzionale del porto.
- **Crescita dell'impatto economico** per le aree commerciali e artigianali vicine al porto.
- **Riqualificazione del patrimonio edilizio** della zona portuale con conseguente aumento e valorizzazione delle infrastrutture.
- **Implementazione della mobilità sostenibile** per ridurre l'elevato livello di inquinamento atmosferico e acustico.

Il Programma URBACT II

URBACT, il Programma d'iniziativa comunitario dell'Unione Europea, è stato creato nel 2002 per mettere in rete le città che hanno beneficiato di programmi europei a carattere urbano e consentire lo scambio d'esperienze grazie alla definizione di Reti Tematiche e Gruppi di Lavoro. Le Reti Tematiche/Gruppi di Lavoro devono essere composte da almeno 5 città appartenenti per lo meno a tre diversi Paesi e sono guidate da una città "capofila" che assicura il coordinamento e l'evoluzione della rete in stretta cooperazione con il Segretariato del programma.

Obiettivi di URBACT II:

- a. agevolare lo scambio di esperienze tra decisori politici ed esperti nel campo dello sviluppo urbano sostenibile e tra autorità locali e regionali;
- b. diffondere le esperienze e le buone pratiche sperimentate nelle città europee e assicurare il trasferimento del know-how relativo in materia di sviluppo urbano sostenibile;
- c. fornire assistenza ai decisori politici e ai professionisti nel definire i piani d'azione attinenti allo sviluppo urbano sostenibile.

Introduzione

Gaetano Mollura,
Coordinatore Unità di Progetto URBACT – Comune di Napoli

Il Programma URBACT ha consentito al Comune di Napoli ed all'Autorità Portuale di implementare il piano di azione locale "The waterfront of the historic centre and port area from piazza Municipio to piazza Mercato: a sustainable development through the improvement of the cruise tourism impact". In particolare nel piano complessivo è inclusa anche piazza Mercato il cui piano è stato sviluppato nell'ambito di un altro progetto di URBACT, la rete tematica HerO, che attraverso gli outputs scaturiti dall'analisi incentrata sul tema dello sviluppo sostenibile dei centri storici (Heritage as Opportunity), ha contribuito all'implementazione delle proposte di rigenerazione di piazza Mercato ma anche, evidentemente, del piano di azione locale complessivo.

Il piano di azione locale di seguito dettagliatamente illustrato, vuole fare il punto sul lavoro del Gruppo di supporto locale, iniziato a gennaio 2009 e svolto fino ad oggi nell'ambito di CTUR ma anche di HerO. Non è, ovviamente, un piano completato in quanto è un "work in progress" che pertanto deve continuare nell'implementazione e nella migliore definizione di azioni, modalità e finanziamenti.

Il piano di azione locale si caratterizza per alcuni **punti forti** :

- 1) Processo bottom up/ partecipazione**, coinvolgimento dei portatori di interesse, pubblici e privati.
Risultato: rafforzamento del rapporto tra "stakeholder" in particolare Comune, Consorzi e Porto creando un capitale sociale fiduciario (trusting and social capital).
- 2) Miglioramento della "capacity building" delle Amministrazioni**, attraverso la sperimentazione di strumenti per l'implementazione del piano quale il workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop) e le riunioni di ULSG che hanno consentito di sperimentare il lavoro di rete che dà la possibilità di avere una visione trasversale dei problemi e soluzioni superando gli steccati dell'organizzazione settoriale delle Amministrazioni.

Risultato: il report prodotto ha costituito il primo punto fermo per la condivisione delle scelte operate nel corso delle oltre 20 riunioni del Gruppo aggiungendo anche delle nuove priorità. Soddisfazione da parte dei partecipanti per l'iniziativa e la modalità innovativa di lavoro. L'UGSL ha consentito di coinvolgere i vari partecipanti, pubblici e privati, a nuove modalità lavorative utili per la costruzione di un progetto "integrato".

- 3) Promozione di una progettazione partecipata**, la scelta di promuovere un tipo di progettazione partecipata che accolga le istanze provenienti dal territorio e ascolti gli attori locali sia pubblici che privati coinvolgendoli nelle scelte progettuali e accogliendone i suggerimenti.

Risultato: positive ricadute che si hanno nel progetto, il cosiddetto spill over (effetto a cascata) anche fuori dall'LSG CTUR; evitare che quanto viene realizzato venga vandalizzato dagli abitanti.

- 4) Cooperazione "innovativa" tra Università e Amministrazione locale** nello stesso filone della collaborazione/partecipazione si inserisce il rapporto instauratosi con l'Università che ha portato ad un mutuo scambio tra la rete, che ha usufruito dell'apporto scientifico della facoltà di Architettura per l'analisi e l'elaborazione delle idee man mano presentatesi, e per l'Università che ha avuto l'opportunità di proporre agli studenti temi di studio connessi ai temi della rete e, attraverso i tirocini, di permettere a quanti vi partecipavano di incontrare gli addetti ai lavori delle amministrazioni pubbliche e private (il Comune e l'Autorità Portuale di Napoli, i Consorzi, etc) che hanno fornito informazioni utili a comprendere le possibilità e i limiti imposti dal territorio e dalle normative.

Risultato: l'Amministrazione locale usufruisce del contributo scientifico dell'Università che a sua volta utilizza l'esperienza delle Amministrazioni locali e/o altri stakeholders nel percorso didattico formativo degli studenti.

5) **Coinvolgimento di rappresentanti di reti locali di piccole imprese a livello di distretto: (artigiani, commercianti, /investitori) radicati sul territorio.** E' la vera forza del progetto che si sviluppa attraverso due volani appartenenti all'identità del territorio: l'arte orafa per il Borgo Orefici; il commercio dei tessuti provenienti dal vicino porto per l'area di piazza Mercato. Pertanto la possibilità di una reale rigenerazione dell'area ha come componenti principali filiere dell'oreficeria e del tessuto (collegamento con le scuole, formazione, incubatori, design, gioielli, vestiti, accessori per casa, fornitura costumi ai teatri, vendita ecc).

Risultato: investitori che sono maggiormente interessati e impegnati anche al recupero dell'area, creazione di posti di lavoro, rigenerazione urbana, riconquista dell'orgoglio di appartenenza al proprio territorio.

6) **La individuazione di due centri commerciali naturali nell'area:** l'Amministrazione ha individuato nell'area della "città bassa" due centri commerciali naturali: "Borgo Orefici" e "Piazza Mercato"

Risultato: utilizzazione di tale strumento per creare una sinergia pubblico privata nell'uso e manutenzione degli spazi pubblici, salvaguardando i piccoli commercianti organizzati in reti.

7) **La proposizione di proposte semplici, poco costose e che non richiedono particolari autorizzazioni/iter burocratici:** tenuto conto della crisi economica e della necessità di dare risposte ai cittadini.

Risultato: proposte facilmente realizzabili nelle more dei progetti definitivi, dare risposte immediate ai cittadini nelle more della realizzazione dei progetti più complessi.

8) **La proposizione di azioni software per una migliore "governance" sull'impatto del turismo crocieristico e città e/o al fine di dare risposte adeguate ai bisogni degli abitanti.**

Risultato: maggiore impatto in termini di crescita economica della città, ottenimento, a volte immediato e senza nessun costo aggiuntivo, di risposte a piccoli/grandi problemi (tempi del semaforo, accoglienza turisti, ecc).

9) **Promozione di progetto pilota per il monitoraggio dei vani a piano terra liberi ed utili per accogliere attività imprenditoriali;** che ha anche l'obiettivo di individuare strumenti più incisivi per il recupero delle parti comuni degli immobili "meno abbienti" salvaguardando la popolazione residente da fenomeni di gentrificazione.

Risultato: attrarre investimenti attraverso una conoscenza dell'offerta immobiliare esistente, pubblica e privata; recuperare il patrimonio privato che costituisce la maggiore parte del centro storico sito UNESCO, preservando l'identità e l'anima dei quartieri.

10) **La promozione e la disseminazione dei risultati (pubblicazioni, media, seminari, etc ..) a livello locale è stata possibile attraverso le risorse URBACT.**

Risultato: partecipazione, condivisione dei risultati.

11) **Il contesto di programma europeo ha facilitato la creazione del gruppo dei "portatori di interessi".**

Risultato: superamento di diffidenze, maggiore credibilità dell'Amministrazione.

Punti deboli :

- La partecipazione non continuativa dell'Autorità di gestione che non ha consentito una reale conoscenza e condivisione delle scelte progettuali attivate per le quali è richiesto il finanziamento con fondi ERDF;

Gli obiettivi, insieme alle azioni e sottoazioni che sono state definite, sono quelle che il gruppo di supporto locale considera fondamentali per innescare un processo virtuoso in grado di avere ricadute positive sullo sviluppo socio-economico e ambientale della zona e i cui riflessi possano estendersi al resto della città sono.

Infine all'interno sono riportati i risultati ottenuti dal workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop), dello scorso maggio, con LE TOP FIVE: le 5 idee più votate e pertanto condivise dai portatori di interesse partecipanti.

Il Gruppo di Supporto Locale

Il programma URBACT II richiede a ogni partner della Rete tematica di elaborare un **Piano di Azione Locale** (Local Action Plan - LAP) e creare un **Gruppo di Supporto Locale** (URBACT Local Support Group - ULSG) allo scopo di ottimizzare l'impatto dello scambio transnazionale di buone pratiche e conoscenze fra le città e capitalizzare i risultati delle attività della rete.

Il Gruppo di Supporto Locale è stato formato dai rappresentanti dei soggetti interessati a vari livelli - autorità, locali e non, cittadini, privati, associazioni, università ed eventuali altri stakeholders - che hanno potuto fornire un apporto alla progettazione e all'implementazione del Piano di Azione Locale, consegnando alla nuova Amministrazione, da poco insediata, una volta concluso il Programma URBACT II una proposta progettuale di sviluppo locale condivisa dal basso per attivare un percorso virtuoso di rilancio di un'area strategica della città.

L'ULSG si è confrontato sull'effettiva realizzabilità delle proposte emerse nel corso dei lavori della rete e ne ha valutato la validità a livello locale.

Il confronto tra i componenti del Gruppo di Supporto Locale è avvenuto attraverso una serie di incontri, riunioni, workshop, in cui i diversi soggetti hanno discusso insieme sulle opportunità di sviluppo dell'area individuando in maniera dettagliata le problematiche e le azioni atte a risolverle, fornendo i dati relativi al contesto, ai progetti esistenti, ai soggetti interessati, ai fondi disponibili e al tempo occorrente alla realizzazione dell'azione presa in considerazione.

L'ULSG costituisce un capitale umano fiduciario che non deve andare disperso ma essere utilizzato come strumento di governance sperimentale per la gestione del piano di sviluppo dell'area.

Componenti ULSG:

Gaetano Mollura, Giovanni Hoffmann, Cristina Fato, Anna Arena, Maria Luna Nobile, **Unità di Progetto URBACT, Comune di Napoli – Lead Partner CTUR – coordinamento attività ULSG**

Luciano Dassatti, Stefano Porciani, Fiorinda Corradino; Barbara Casolla, **Autorità Portuale di Napoli - Partner CTUR**

Università e ricerca

Roberta Amirante, Orfina Fatigato, **Dipartimento di Progettazione urbana e di urbanistica – Facoltà di Architettura, Università Federico II**

Riccardo Florio, Alma Esposito, **Dipartimento di progettazione architettonica e ambientale- Facoltà di Architettura, Università Federico II**

Massimo Clemente, **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di ricerche sulle attività terziarie**

Valentina della Corte, Giovanna Del Gaudio, Giulio Querques, **Università Federico II – Facoltà di Economia e Gestione di Impresa**

Barbara Scalerà, **Università di Architettura Federico II - allieva Master in Pianificazione e Progettazione sostenibile delle aree portuali**

Enti pubblici

Paola Bovier, **Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia**

Maria Modugno, **Ente Provinciale turismo**

Privati

Roberto De Laurentis, Fabrizio Monticelli, **Consorzio Antico Borgo Orefici**
Donato D'Angelo, Claudio Pellone, Diego Scognamiglio, **Consorzio Antiche Botteghe Tessili**

Antonio Martiniello, Gennaro Piscopo, Flavio Di Fiore, Anna Fresa, **x-Studio, Studio Keller Architettura (tavolo tecnico Antiche Botteghe Tessili)**

Guido Riano, Luigi Russo, **R.V.M. s.r.l**

Ettore Cucari, **Fiavet**

Antonio Coviello, Daniela Riccio, **Teatro Trianon**

Pubblico/privati

Bruno Discepolo, Bernardino Stangherlin, Brunella Como, Luca Ganguzza, **S.I.RE.NA. - Città Storica S.C.p.A**

Sandro Scapicchio, Giovanni Massa, Dario Sirabella, N. Di Pietro, **Terminal Napoli S.p.a.**

Antonio del Mese, **Nausicaa S.p.a.**

Scuole

Aniello Milo, **IPSCT Isabella D'Este**

Maria Ambra, **ICS Campo del Moricino**

Associazioni

Mariano Penza, **Associazione Culturale NarteA**

Salvatore Naldi, **Associazione Albergatori Napoletani**

Società civile

Liliana Baculo, **Esperta socio-economica**

Paola Cislaghi, **Imprenditrice/Architetto/Designer piazza Mercato**

Lorena Cavuoto, **Università di Napoli Suor Orsola Benincasa**

Assessorati e Municipalità del Comune di Napoli - precedente legislatura 2005/2011 - coinvolti nel progetto

Nicola Oddati, **Assessore**, Grazia Rainone, **Assessorato alla Cultura – Cordinamento Interassessorile**

Pasquale Belfiore, **Assessore all'Edilizia**

Mario Raffa, **Assessore**, Mariangela Contursi, Costanzo Ioni, **Assessorato allo Sviluppo**

Maria Grazia Pagano, **Assessorato al Turismo**

Agostino Nuzzolo, **Assessore alla Mobilità Urbana**

Alberto Patruno, **Presidente**, Giovanni Wurzbürger, Pasquale Del Gaudio, **Seconda Municipalità**

Comune di Napoli

Gaetana Esposito, **Direzione centrale I Risorse strategiche e programmazione economico-finanziaria**

Francesco Schiattarella, **Direzione centrale IV Lavori pubblici**

Gianfrancesco Pomicino, **Direzione V Infrastrutture**

Salvatore Capuozzo, **Direzione Centrale VI Riqualificazione urbana, edilizia, periferie**

Bruno Taranto, Andrea Perrella, **Direzione centrale VIII Sviluppo commerciale artigianale e turistico**

Paola Russo, **Direzione centrale IX Politiche culturali, sportive e del tempo libero**

Giuliana Visciola, **Direzione centrale X Politiche sociali ed educative**

Giovanni Dispoto, **Dipartimento autonomo Urbanistica**

Paola Sparano, **Dipartimento autonomo Lavoro e impresa**

Vincenzo Lipardi, **Dipartimento autonomo Comunicazione istituzionale, tecnologie e società dell'informazione**

Giancarlo Ferulano, Luciano Fazi, Monica Vito, Erisilia Nazzaro, Maria Teresa Sepe, **Servizio Valorizzazione città storica**

Francesca Iacono, Natalia Gambardella, Liana Mongatti, Liliana Coppola, **Servizio Finanziamenti europei e Finanza innovativa**

Laura Travaglini, Patrizia Serena Vollerò, **Servizio Pianificazione urbanistica**

Francesco Addato, **Servizio Dati di traffico e regolazione semaforica**

Gennaro Esposito, **Servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade e sottoservizi**

Giuseppe D'Alessio, **Servizio Viabilità e traffico**

Luigi Ugramin, Francesca Spera, **Servizio Arredo urbano**

Antonmassimo Di Marino, **Servizio Realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 1**

Domenica Coppola, Tiziana Liotti, Lorena Cavuoto, **Servizio Giovani**

Riccardo Roccasalva, **Servizio Impresa e SUAP**

Antonio Cirillo, **Servizio Edilizia Monumentale**

Rosanna Costagliola, **Progetto Studi Urbanistici**

Luciana Bronzino, **Servizio Artigianato**

Fabio Fracasso, **Servizio Commercio su aree pubbliche**

Valeria Paoletta, **Servizio commercio al dettaglio**

Maria Chiara d'Acunto, **Servizio Programmazione e progettazione grandi eventi e promozione turistica**

Carmine Maturo, **Osservatorio turistico**

Assunta Malinconico, **Servizio Programmazione, Promozione e Controllo Servizi di Trasporto Pubblico**

Giulio Di Cicco, **Servizio Piani di zona**

Lorenzo Masullo, **Unità di progetto Grande Programma per il recupero e la valorizzazione del centro storico Patrimonio Unesco**

I volti dell'ULSG...è un work in progress

Gaetano Mollura, Coordinatore
 Giovanni Hoffmann
 Cristina Fato
 Maria Luna Nobile
 Anna Arena
 Unità di Progetto URBACT
 Comune di Napoli



Luciano Dassatti, Presidente
 Fiorinda Corradino
 Barbara Casolla
 Autorità Portuale di Napoli



Giancarlo Ferulano
 Servizio valorizzazione della Città Storica
 Patrizia Serena Vollero
 Servizio Pianificazione Urbanistica generale
 Francesca Iacono
 Servizio Finanziamenti europei e
 Finanza innovativa
 Comune di Napoli

Bruno Discepolo, Presidente
 Bernardino Stangherlin
 Brunella Como
 Luca Ganguzza
 S.I.Re.Na. Città Storica



Fabrizio Monticelli
 Consorzio Antico Borgo Orefici



Claudio Pellone (...e Fujiko)
 Consorzio Antiche Botteghe Tessili



Riccardo Florio
 Roberta Amirante
 Alma Esposito
 Orfina Fatigato
 Università degli Studi di Napoli
 Federico II
 Facoltà di Architettura

Il Piano di Azione Locale

Principali obiettivi



Interventi in corso ed azioni proposte:

Città di Napoli e Autorità Portuale di Napoli

Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da piazza Municipio a piazza Mercato

Obiettivo 1 : Riqualficazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa

Azione 1.1 : Riqualficazione di via Marina

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
1.1.1 Linea tramviaria e riqualficazione di Via Marina. Ristrutturazione della linea tramviaria e riqualficazione di via Marina e delle aree circostanti	Comune di Napoli		Piano dei Trasporti PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati: € 4.203.491 € 2.997.299 €11.000.000	POR FESR 2000/2006 Fondi comunali Fondi comunali
Fase/note	2010 – completato				
1.1.2 Riqualficazione dell'area circostante la chiesa di Portosalvo. Riqualficazione della Fontana della "Lumaca" e del monumento alle vittime del 1799 Riqualficazione delle strade dalla chiesa al polo universitario.	Comune di Napoli	€ 5.140.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 5.140.000	POR FESR 2007/13
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUROPA vedi scheda a p.55

1.1.3 Mura, Torri e Porta del Carmine. Riqualficazione dell'area attraverso il restauro archeologico degli elementi delle mura urbane	Comune di Napoli	€ 3.700.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 3.000.000	POR FESR 2007-2013 Fondi Comunali
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				
Azione 1.2 : Riqualficazione dell'area monumentale del porto di Napoli "filtering line"					
1.2.1 Riqualficazione del waterfront portuale. Prima fase: riorganizzazione della stazione passeggeri "Beverello" del porto di Napoli. Adeguamento tecnico funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale	Autorità Portuale di Napoli	Prima fase: € 10.000.000	L.84/1994;DM 14 novembre 1994; PRP di Napoli	Fondi potenziali: -	Fondi privati
				Fondi stanziati: -	
Fase/note	Manca l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per indire il bando. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p. 30				
Azione 1.3 : Supporto al rinnovamento del tessuto edilizio privato					
Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
1.3.1 Riqualficazione del tessuto edilizio dell' ambito di piazza Mercato Progetto pilota Sirena e	Comune di Napoli S. I. Re.Na	€ 25.350.000 <u>I fase:</u> (33 edifici) € 5.250.000 <u>II fase:</u> (32 edifici)	PIU EUROPA* - punto 6 protocolli aggiuntivi	Fondi potenziali: € 6.000. 000 € 15.000.000	FAS POR FESR 2007-2013

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUROPA vedi scheda a p.55

riqualificazione delle parti comuni di edifici privati (primo lotto 65 immobili)		€ 5.100.000 + Restante area (100 edifici) € 15.000.000		Fondi stanziati:	
Fase/note	I fase: 2012-2015 - Progetto pilota da approvare II fase: 2013 – 2016 - Progetto pilota da approvare. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.31				
1.3.2 Riqualificazione di Palazzo Ottieri Riqualificazione del fronte a mare dell'edificio e riqualificazione delle parti comuni dell'edificio, parcheggio sotterraneo Riqualificazione dei locali a piano terra e nuovi accessi all'edificio per riconnettere piazza Mercato al Porto	Soggetto/i proponente/i: Sirena, Università Attori: Sirena, Università, condomini di Palazzo Ottieri, investitori privati.	€14.500.000	Attuale normativa PRG normative Comune di Napoli relative al Progetto Sirena; normative nazionali e regionali per interventi in project financing, ecc.	Fondi potenziali: € 2.400.000	Progetto Sirena
				Fondi stanziati:	
Fase/note	2012-2016 - - Progetto pilota da approvare. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.34				
1.3.3 Monitoraggio del patrimonio religioso	Soggetto/i proponente/i: Università degli studi di Napoli Federico II Attori: Università – Comune di Napoli – Curia di Napoli	-	PIU EUROPA* PRG 04 Ambito Nr.21 PRG 04 Ambito Nr.28**	Fondi potenziali: -	POR FESR 2007/2013 Fondi pubblico/privati
				Fondi stanziati: -	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale . Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.36				

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUOPA scheda di approfondimento a p.55

** Per maggiori informazioni sull'Ambito 21 e 28 scheda di approfondimento a p. 56-57

Azione 1.4 : Riqualificazione di strade piazze e larghi della città bassa

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
1.4.1 Porta Nolana Riqualificazione dell'area attraverso il restauro della porta e nuove opere di arredo urbano	Comune di Napoli	€ 1.000.000	P.I.U. EUROPA*	Fondi potenziali: € 1.000.000	POR FESR 2007-2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				
1.4.2 Individuazione e riqualificazione dei percorsi della città bassa Borgo degli Orefici – Borgo Tessile Miglioramento dei percorsi all'interno della città bassa e delle attività commerciali. Pedonalizzazione	URBACT LSG (Comune di Napoli Consorzio ABO Consorzio ABT Università)	1^ FASE Area d'intervento mq. 13.000 circa COSTI STIMATI € 2.600.000,00 2^ FASE Area d'intervento mq 8.000 circa COSTI STIMATI € 1.600.000,00	PRG 04 Ambito Nr.21 PRG 04 Ambito Nr.28 **	Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013 Fondi pubblico/privati
				Fondi stanziati:	
Fase/note	2011-2013 Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.38				

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

** Per maggiori informazioni sull'Ambito 21 e 28 scheda di approfondimento a p. 56-57

1.4.3 Mappatura dei piani terra nell'ambito del Progetto Sirena	URBACT LSG S.I.Re. Na.		-	Fondi Potenziali: -	-
				Fondi stanziati: Costi sostenuti € 7.500 Di cui: € 3.000 Campagna di indagine € 2.000 Coordinamento ed elaborazione dati € 2.500 Popolamento gis Sirena per l'interrogazione dei dati	Sirena
Fase/note	2010 – completata nell'ambito dell'attività dell'ULSG.				
Azione 1.5 : Rigenerazione di piazza Mercato					
Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
1.5.1 Parcheggio sotterraneo in project - financing	Comune di Napoli – privati	€ 10.000.000	PRG 04 Ambito Nr.21** PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013 Fondi pubblico/privati
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse				
1.5.2 Piazza Mercato e Chiesa di S. Croce e Purgatorio al Mercato Riqualificazione e arredo urbano	Comune di Napoli	€ 4.500.000	PIU EUROPA* PRG 04 Ambito Nr.21**	Fondi potenziali: € 3.000.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

** Per maggiori informazioni sull'Ambito 21 e 28 scheda di approfondimento a p. 56-57

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

1.5.3 Spazio fieristico/mercatale a piazza Mercato Creazione di strutture temporanee per lo spazio fieristico	Tavolo tecnico Antiche Botteghe Tessili			Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.40				
1.5.4 Progetto: un'illuminazione per piazza Mercato Architetture temporanee (progetto Università)	ULSG (Comune di Napoli Università)	Progetto completo: Box 3mtx3mtx6mt (struttura in acciaio verniciato) apribile per deposito / illuminazione = 3000 euro (struttura) + 1000 euro (illuminazione sostenibile) + 1000 euro (pannelli in stoffa) = 5000 euro progetto sperimentale: box 3mtx3mtx6mt (struttura realizzata con tubi innocenti)/illuminazione = 1500 euro		Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.42				

Azione 1.6 : Incremento delle infrastrutture di trasporto

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
1.6.1 Stazioni “Università”, “Duomo”, “Diaz” Riqualificazione delle aree urbane limitrofe alle stazioni e nuovo arredo urbano	Comune di Napoli Metronapoli S.p.a	€ 350.000.000	Piano dei Trasporti Piano delle 100 stazioni	Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati: I lavori sono tutti finanziati. Allo stato attuale sono stati effettuati lavori per circa € 850m, restano da effettuare lavori per circa € 500m	POR FESR 2000/2006 POR FESR 2007/2013
Fase/note	La stazione Università è attualmente funzionante. La stazione Diaz ovvero Toledo sarà completata per la metà dell'anno venturo La stazione Duomo risulta avviata, completati il pozzo , le gallerie di stazione e le relative discenderie. E' in corso la redazione di una variante per quanto attiene al piano mezzanino.				
1.6.2 Stazione “Piazza Municipio” Riqualificazione della piazza e degli spazi esterni alla stazione e nuovo arredo urbano, adeguamento dell'area archeologica e connessione tra piazza Municipio e stazione marittima/porto.	Comune di Napoli Metronapoli S.p.a.	€ 180.000.000	Piano dei Trasporti Piano delle 100 stazioni	Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati: I lavori sono tutti finanziati. Allo stato attuale sono stati effettuati lavori per circa € 850.000.000, restano da effettuare lavori per circa € 500.000.000	POR FESR 2000/2006 POR FESR 2007/2013
Fase/note	La stazione Municipio sarà attiva per dicembre 2013, la sistemazione superficiale sarà completata per il 2014				

1.6.3 Shuttle di collegamento tra i principali accessi del porto: Stazione Marittima, Immacolatella, Pisacane	Autorità Portuale di Napoli	€ 750.000 (durata due anni)	D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati: € 750.000	Fondi dell'Autorità Portuale
Fase/note	approvato Luglio 2011, gara fatta. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.45				
1.6.4 Regolazione strategica degli impianti semaforici per favorire l'attraversamento di via Marina	URBACT LSG Comune di Napoli	Costo zero	-	-	-
Fase/note	2010 – completata nell'ambito dell'attività dell'ULSG				
1.6.5 Regolazione del traffico Sistemi e dispositivi per la regolazione del traffico previsti per le aree a traffico limitato	Comune di Napoli	€ 3.000.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 3.000.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				
1.6.6 Sistema di trasporto ecologico Sistema di trasporto e distribuzione attraverso vettori ecologici	Comune di Napoli	€ 3.500.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 3.500.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

1.6.7 Bus ecologici acquisizione di bus ecologici	Comune di Napoli	€ 3.500.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 3.500.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				
1.6.8 Percorsi ciclabili lungo la linea di costa	Comune di Napoli Re-start Group	€ 5.000.000		Fondi potenziali:	Regione Campania Comune di Napoli
				Fondi stanziati:	
Fase/note	In corso				
Azione 1.7 : Riqualificazione dell'ambito 28 del PRG (edifici su via Marina)					
Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
1.7.1 Riqualificazione dell'ambito 28 dell'area del PRG Progetto di riqualificazione della Cortina edilizia su via Marina	Comune di Napoli	Da definire	PRG 04 Ambito Nr.28 ** PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	PRG approvato nel giugno 2004				

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

** Per maggiori informazioni sull'Ambito 21 e 28 scheda di approfondimento a p. 56-57

Obiettivo 2 : Rifunionalizzare il patrimonio immobiliare della città e del porto per contribuire alla rigenerazione urbana

Azione 2.1 : Riqualificazione dell'edificio dell'Immacolatella

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.1.1 Riqualificazione dell'edificio dell'Immacolatella	Comune di Napoli Autorità Portuale di Napoli		PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Era prevista per l'edificio la destinazione a Museo dell'Emigrazione.				

Azione 2.2 : Complesso della chiesa del Carmine e piazza del Carmine

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.2.1 Complesso della chiesa del Carmine e piazza del Carmine Riqualificazione e arredo urbano	Comune di Napoli	€ 4.000.000	PRG 04 Ambito Nr.21** PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 3.000.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

** Per maggiori informazioni sull'Ambito 21 e 28 scheda di approfondimento a p. 56-57

Azione 2.3 : Stazione "Bayard"

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.3.1 Stazione "Bayard" Restauro dell'edificio e nuova rifunzionalizzazione dell'area	Comune di Napoli Regione Campania	€ 1.000.000	PRG 04 Ambito Nr.23 PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013 Altri finanziamenti "Protocollo aggiuntivo"
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA* + Manifestazione di interesse				

Azione 2.4 : Complesso del Carminiello al Mercato

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.4.1 Complesso del Carminiello al Mercato (monastero) Adattamento del complesso scolastico e riutilizzo delle parti in disuso	Comune di Napoli	€ 3.000.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 1.000.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

Azione 2.5 : Monastero e chiesa di S. Eligio

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.5.1 Monastero e chiesa di S. Eligio Completamento del restauro. Casa della letteratura, centro per la documentazione e per l'esposizione di attività relative al centro documentazione della città storica – Società S.I.Re. Na	Comune di Napoli	€ 2.500.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 2.500.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA* + Manifestazione di interesse				

Azione 2.6: Chiesa S. Maria di Portosalvo

2.6.1 Chiesa S. Maria di Portosalvo Restauro della chiesa di Portosalvo	Arcidiocesi	€ 1.200.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	Arcidiocesi POR FESR 2007-2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUROPA scheda di approfondimento a p.55

Azione 2.7 : Ex Hotel des Londres (T.A.R.)

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.7.1 Ex Hotel des Londres (T.A.R.) Riqualficazione e arredo urbano	Ministero G.G.	€ 10.000.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 10.000.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse				

Azione 2.8 : Edificio in vico del Leone

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
2.8.1 Edificio in vico del Leone Riqualficazione e arredo urbano	Comune di Napoli Ministero Delle Finanze	€ 1.000.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 1.000.000	POIN
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse				

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUROPA scheda di approfondimento a p.55

Obiettivo 3: Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico e supportare lo sviluppo economico-sociale dei quartieri bassi

Azione 3.1 : Sviluppo di un centro commerciale multifunzionale all'interno del terminal crocieristico

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
3.1.1 Sviluppo di un centro commerciale multifunzionale all'interno del terminal crocieristico	Autorità Portuale di Napoli Terminal Napoli		PRG Autorità Portuale	Fondi potenziali: -	
				Fondi stanziati: Azione finanziata	
Fase/note	Completato				

Azione 3.2: Miglioramento dell'accoglienza turistica

Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
3.2.1 Info - points per passeggeri e equipaggio delle crociere	URBACT LSG Autorità Portuale di Napoli; Comune di Napoli	Da definire	-	Fondi potenziali:	Da definire
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale				
3.2.2 Piano degli orari di apertura delle attività commerciali connesse al turismo crocieristico	URBACT LSG (Comune di Napoli Consorzi)	Da definire	-	Fondi potenziali:	Da definire
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale				

3.2.3 Incremento della formazione del personale addetto all'accoglienza dei turisti	URBACT LSG Autorità portuale di Napoli	Da definire	-	Fondi potenziali:	Da definire
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale				
3.2.4 Dispositivi per i flussi turistici Creazione di strutture di accoglienza dei flussi turistici	Comune di Napoli - Regione Campania	€ 4.500.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 4.500.000	POR FESR 2007/2013 Altri finanziamenti "Protocollo aggiuntivo"
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				
3. 2.5 Segnaletica verticale per l'accoglienza	URBACT LSG Comune di Napoli	-	-	Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale				
Azione 3.3: Miglioramento della qualità della vita					
Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
3.3.1 Dispositivi per la raccolta dei rifiuti Sistema di raccolta dei rifiuti	Comune di Napoli	€ 10.000.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 10.000.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUOPA scheda di approfondimento a p.55

3.3.2 Sicurezza urbana Sedi locali di Polizia Municipale	Comune di Napoli	€ 3.500.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali: € 3.500.000	POR FESR 2007/2013
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta inclusa nel PIU EUROPA*				
Azione 3.4: Supporto alle attività economiche storicamente presenti nella zona, arti orafe e tessili					
Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
3.4.1. Incubatore delle imprese del distretto orafa "La Bulla" Sviluppo di giovani imprese rigenerazione del centro storico della città. L'idea è di stimolare l'impiego per i giovani nel campo dell'eccellenza quail artigianato orafa e tessile, relativamente alle attività storicamente presenti nell'area	URBACT LSG (Comune di Napoli – Consorzio Antico Borgo Orefici Consorzio Antiche Botteghe Tessili)	€ 1.000.000	PRG 04 Ambito Nr.21**	Fondi potenziali:	
				Fondi stanziati: € 1.000.000	Finanziamento pubblico privato
Fase/note	Realizzato				
3.4.2 Interventi a favore delle Amministrazioni comunali per la	Regione Campania Comune di Napoli		D.D. 1029 del 16-12-2010	Fondi potenziali:	Fondi Regionali

* Per maggiori informazioni sul PIU EUROPA scheda di approfondimento a p.55

** Per maggiori informazioni sull'Ambito 21 e 28 scheda di approfondimento a p. 56-57

riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali: piazza Mercato				Fondi stanziati:	
Fase/note	Il progetto è stato presentato dall'Amministrazione di Napoli e si è classificato quarto nella graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento dalla Regione Campania ed è il primo di quelli che saranno finanziati con la prima disponibilità di risorse				
3.4.3 Sviluppo di due centri commerciali naturali (Borgo Orefici e Botteghe Tessili di piazza Mercato) ovvero interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali Centro Commerciale Naturale Borgo Orefici Centro Commerciale Naturale Botteghe Tessili	Regione Campania Comune di Napoli – Consorzio Antico Borgo Orefici	€ 403.955	Legge regionale n.1/2009 art. 3 comma 4 Disciplina istitutiva dei centri commerciali	Fondi stanziati: € 200.000 fondi pubblici € 200.000 fondi privati	Fondi Regionali Finanziamento pubblico privato
	Regione Campania Comune di Napoli – Consorzio Antiche Botteghe Tessili	€ 402.497	Piano di sviluppo economico del consorzio	Fondi stanziati: € 200.000 fondi pubblici € 200.000 fondi privati	
Fase/note	Finanziati				
3.4.4 Sostegno alle piccole imprese nell'ambito dell'area di piazza Mercato	Comune di Napoli		Bando 266/97 Comune di Napoli	Fondi potenziali:	Fondi Nazionali
				Fondi stanziati:	
Fase/note	In attesa di pubblicazione del bando				

3.4.5 Museo Orafo Rifunionalizzazione della chiesa S.Maria in Cosomodin	Comune di Napoli Consorzio Antico Borgo Orefici	€ 5.450.000 Di cui pubblico: € 2.450.000 privato: € 3.000.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	POR FESR 2007/2013 Finanziamento pubblico privato
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.46				
3.4.6 Incubatore diffuso imprese tessili e della moda Terranei del complesso del Carminiello e di via Duca di San Donato	Consorzio Antiche Botteghe Tessili	€ 3.820.000 Di cui pubblico: € 3.220.000 Private: € 600.000	PIU EUROPA*	Fondi potenziali:	Da definire
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.48				
3.4.7 Museo – laboratorio arti tipografiche in via San Donato 57,59	Comune di Napoli Consorzio Botteghe Tessili e Bottega artigiana Arti Grafiche Falcone; Associazione Culturale Storico Borgo di S. Eligio	€ 1.005.000 Di cui pubblico: € 110.000 privato: € 895.000	Protocollo Consorzi – Comune di Napoli (Assessorato allo Sviluppo, Assessorato al Patrimonio)	Fondi potenziali: € 50.000,00 fondi privati	Fondazione per il sud L.266/97
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.49				
3.4.8 Centro servizi del Centro Commerciale Naturale di piazza Mercato. Locali di via Sant'Eligio o primo piano Complesso di Sant'Eligio	Comune di Napoli ASL Consorzi	€ 425.000	PIU EUROPA**	Fondi potenziali: € 100.000 fondi privati	POR FESR 2007/2013 Finanziamento pubblico privato
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Manifestazione di interesse				

* Per maggiori informazioni sul PIU ERUROPA scheda di approfondimento a p.55

3.4.9 Itinerari artistico culturali nell'area della città bassa	Nartea Consorzi	Ogni itinerario € 1000		Fondi potenziali:	Fondi pubblici: finanziamenti e/o sovvenzioni statali da parte del Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Regione Campania nell'ambito delle iniziative turistico culturali. Fondi privati: Sponsorizzazioni e sovvenzioni provenienti da enti privati, società, fondazioni bancarie e di altra natura, associazioni.
				Fondi stanziati: Costi sostenuti attraverso l'autofinanziamento tramite bigliettazione	
Fase/note	In corso. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p.50				
Azione 3.5: Rigenerazione dei vuoti urbani nell'area della città bassa					
Descrizione dell'azione specifica del LAP	Responsabile (Istituzione / autorità in carica)	Costi stimati	Quadro legislativo e normative di riferimento	Finanziamenti previsti (Fondi potenziali allocati)	Finanziamenti e programmi a cui accedere
3.5 Riqualficazione delle fasce basamentali degli edifici attraverso la riconversione dei bassi l'insediamento/riqualificazione delle attività commerciali e artigianali	Sirena/ Consorzio Consorzio Antiche Botteghe Tessili / Consorzio Borgo Orefici / Centro Commerciale Naturale Piazza Mercato	€ 7 .000.000 di cui pubbliche € 3.500.000	Sistemi di aiuto e di agevolazione per le attività commerciali/artigianali previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria	Fondi potenziali: connessi alla istituzione del CCN	Connessi ai sistemi di aiuto e di agevolazione per le attività commerciali/artigianali
				Fondi stanziati:	
Fase/note	Proposta progettuale elaborata nell'ambito del Gruppo di Supporto Locale. Per ulteriori informazioni consulta la scheda a p. 52				

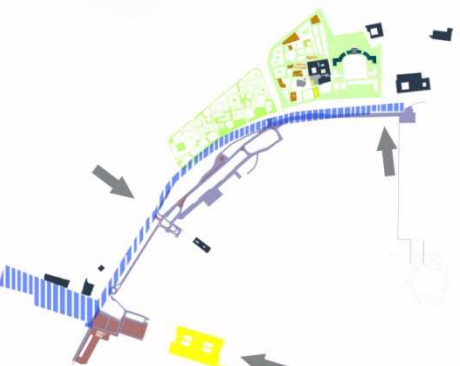
Obiettivo specifico 1
Riqualificazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro impresa



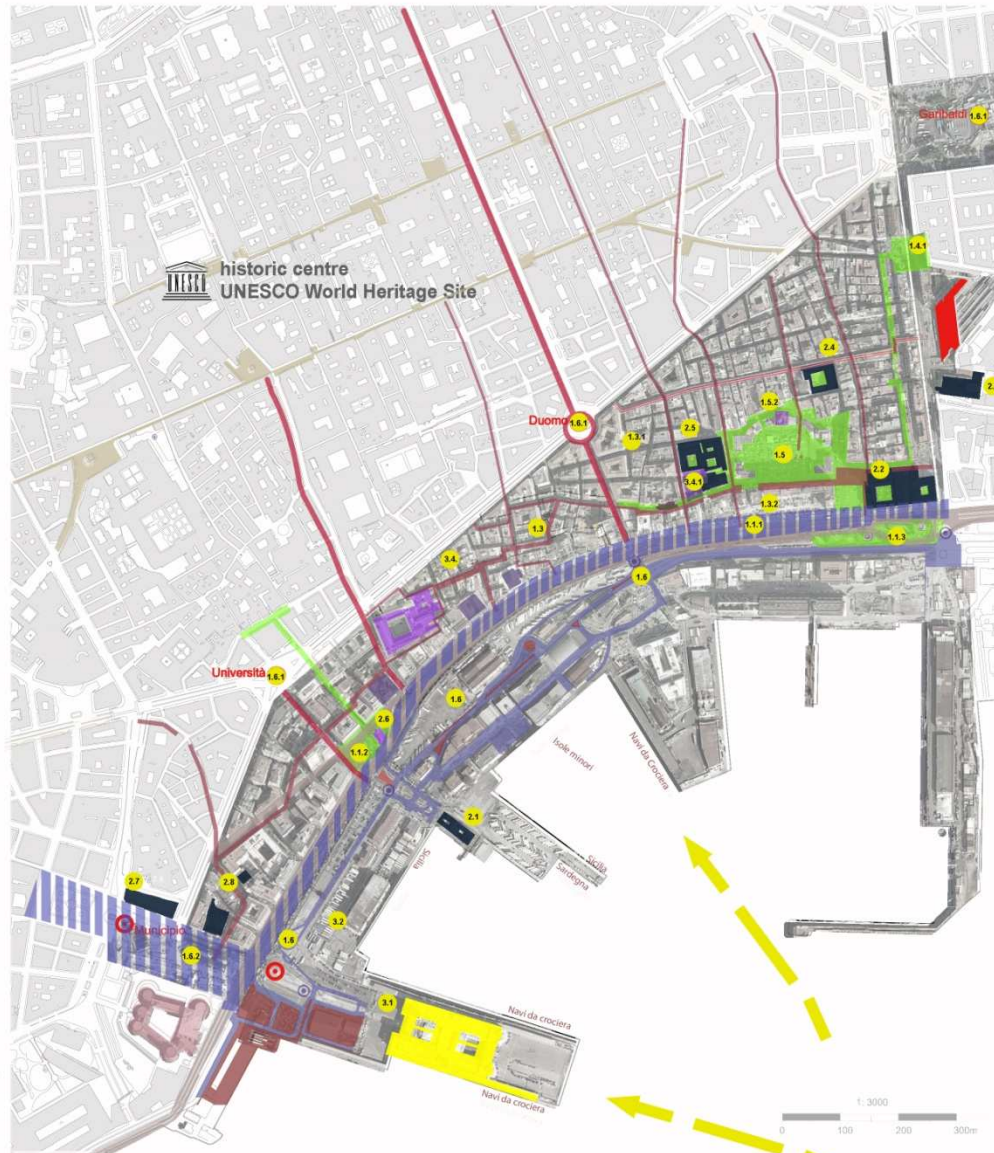
Obiettivo specifico 2
Rifunzionalizzare il patrimonio immobiliare della città e del porto per contribuire alla rigenerazione urbana



Obiettivo specifico 3
Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico



LEGENDA
Area Portuale
Aree Pedonali



LEGENDA Area Portuale
Percorsi Carrabili
Aree Pedonali

1:3000
0 100 200 300m

Schede descrittive delle principali azioni proposte

<p>OBIETTIVO specifico 1: Riqualificazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa</p>	<p>AZIONE n. 1.2 Riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli "filtering line" SOTTOAZIONE n.1.2.1 Riqualificazione del waterfront portuale. Prima fase: riorganizzazione della stazione passeggeri "Beverello" del porto di Napoli</p>
<p>Soggetto proponente: Autorità Portuale di Napoli</p> <p>Tempi di realizzazione: (mese/anno) 2 anni a partire da giugno 2011 - gara pubblica-</p>	<p>Obiettivi: Riqualificazione del waterfront portuale. Prima fase: riorganizzazione della stazione passeggeri "Beverello" del porto di Napoli che costituisce un adeguamento tecnico funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale</p>
<p>Costi stimati: circa 10 milioni di euro (per la prima fase)</p> <p>Quadro legislativo e normative di riferimento: L.84/1994;DM 14 novembre 1994; PRP di Napoli;</p> <p>Fondi esistenti: -</p>	<p>Descrizione generale: Nel 2005 L'Autorità Portuale di Napoli ha nominato un gruppo di esperti con il compito di curare la selezione dei progetti in una prima fase, attraverso un bando di gara internazionale, ed in seguito la scelta dei tre migliori idee in concorso, concluso con l'aggiudicazione del primo premio al gruppo Sarl, di cui il leader è l'architetto francese, Michel Euvé. Il progetto introduce l'idea di una "filtering line" in modo da riorganizzare i diversi livelli di trasporto che ad oggi separano il porto dalla città. Questa "filtering line" prevede una vera e propria "infrastruttura" urbana organizzata su diversi livelli. È come un pezzo di città che si sviluppa su un livello più basso e sfrutta il salto di quota che esiste tra il Maschio Angioino e Piazza Municipio.</p> <p>Prima fase: la riprogettazione della stazione marittima, oltre all'aspetto architettonico, deve avere una evoluzione tecnica che valuti compiutamente la modellazione dei flussi dei passeggeri, così da accompagnare gli individui verso il loro obiettivo (l'imbarco), facendoli reagire agli stimoli esterni(altri passeggeri, ostacoli sul percorso, percorsi obbligati, proibizioni, situazioni ordinarie e critiche), erogando servizi di accoglienza e protezione.</p>
<p>Fondi potenziali: (FESR,FSE, reg. statali, comunali, altri) Fondi privati</p>	
<p>Referente: Presidente A.P. Luciano Dassatti</p>	<p>Risultati attesi: Riqualificazione del waterfront portuale in seguito ad un processo di recupero e di valorizzazione dell'area monumentale del porto di Napoli; riqualificazione del fronte urbano; capacità di ricostruire relazioni sociali e culturali tra porto e città, migliorando la qualità della vita urbana.</p>

<p>OBIETTIVO specifico 1: Riqualficazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa</p>	<p>AZIONE n.1.3 Supporto al rinnovamento del tessuto edilizio privato</p> <p>SOTTOAZIONE n. 1.3.1 Riqualficazione del tessuto edilizio del vasto ambito di piazza Mercato Progetto pilota Sirena e riqualficazione delle parti comuni di edifici privati (primo lotto 65 immobili)</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: S.I.Re.Na – Città storica</p> <p>Attori: Sirena - Città storica, condomini, imprese.</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>L'ipotesi di seguito descritta rientra nella nuova strategia del Progetto Sirena che ha come obiettivo la riqualficazione di ambiti urbani circoscritti all'interno dell'area del centro storico "Patrimonio UNESCO" che nel 2013 sarà interessata dalle attività del Forum delle Culture. In particolare l'area di piazza Mercato, complessivamente circoscritta tra corso Umberto, vico Sopramuro, via Nuova Marina, via Duomo, con estensione di circa 19Ha, è destinata a rappresentare una delle "porte di accesso" della città.</p>
<p>Tempi di realizzazione: (mese/anno) I fase: 2012-2015 II fase: 2013 - 2016</p>	<p>Descrizione generale:</p> <p>La presente proposta si riferisce a una prima fase di intervento nell'ambito su definito. E' stata quindi individuata "un'area pilota" nella consapevolezza che una strategia possibile per conseguire la riqualficazione di un esteso brano di città sia quella di contaminarlo per punti, avviando positivamente la riqualficazione di alcuni comparti strategici, e facendo inoltre sì che il processo, una volta avviato, continui anche per autorigenrazione, riproducendosi nelle aree limitrofe. L'area pilota è localizzata nella parte Ovest dell'area di piazza Mercato, tra la piazza stessa ed il vicino "Borgo Orefici", area commerciale già in parte riqualficata.</p> <p>La proposta si riferisce, metodologicamente, a quanto già elaborato dalla soc. S.I.RE.NA. per il Programma Pilota di riconversione dei bassi nei Quartieri Spagnoli e per il Progetto Sirena nell'area dei Decumani: in aree urbane circoscritte di circa 8-9 ettari è prevista l'attuazione di un programma articolato di interventi - messi in atto sia dai privati che dall'amministrazione pubblica - che riguardano sia il recupero del patrimonio che la riqualficazione degli spazi pubblici e delle attività commerciali ed artigianali.</p> <p>Nel caso in esame si prevede appunto un intervento coordinato tra le attività per la riqualficazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli edifici privati insistenti nell'area pilota" (Progetto Sirena) • delle attività commerciali presenti nella stessa area (creazione del Centro Commerciale Naturale). <p>Il "Progetto Sirena Mercato" dovrà inoltre essere coordinato con altri possibili interventi di riqualficazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il completamento del recupero e della valorizzazione del complesso monumentale di S.Eligio;
<p>Costi stimati: Si prevede di realizzare inizialmente il programma nell'area pilota a fianco individuata, suddividendolo in due stralci / fasi: 1^ FASE DEL 1° STRALCIO: Recupero di 33 EDIFICI In relazione alla consistenza media degli edifici, si prevede che il contributo medio concedibile (in conto capitale) per edificio sia di circa € 130.000, (€ 120.000 + € 10.000, per contributo redazione Libretto di Manutenzione) per un ammontare complessivo di circa € 4.300.000 per 33 interventi. Si considera che il totale delle risorse pubbliche necessarie in questa prima fase per contributi a fondo perduto (in gran parte in conto capitale ed in piccola parte in conto interesse) sarà quindi di € 5.250.000, da suddividere negli anni 2012-2015.</p>	

Contestualmente a questa fase, andrebbero realizzati gli interventi per la riqualificazione delle attività commerciali presenti negli edifici allo scopo di costituire il "centro commerciale naturale".

2^ FASE DEL 1° STRALCIO (2013-2016):

Nella seconda fase si ritiene di realizzare il recupero di 32 EDIFICI, per i quali si stimano necessarie risorse pubbliche per contributi a fondo perduto **pari a circa € 5.100.000**

TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO A FONDO PERDUTO AREA PILOTA € 10.350.000

(circa 65 EDIFICI / CONDOMINII).

COSTO TOTALE DEGLI ALTRI INTERVENTI PREVISTI

Per realizzare gli altri interventi sul restante patrimonio edilizio dell'intera area di Mercato e per il recupero dell'"esedra settecentesca" si stimano necessari ulteriori € 15-20 milioni di finanziamenti pubblici.

Quadro legislativo e normative di riferimento:

Documento preliminare del PIU Europa, approvato dall'Amministrazione Comunale (al punto 6 protocolli aggiuntivi)

Fondi esistenti: (già previsti)

Nel suddetto Documento viene indicato (al punto 6 protocolli aggiuntivi) un importo previsto per il Progetto Sirena per l'area di

- la riqualificazione di strade e spazi pubblici, in particolare in collegamento con il Borgo Orefici
- il restauro e riuso della piazza e dell'esedra;
- interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria del "palazzo Ottieri" e dell'area antistante.

Pre-condizioni ed elementi innovativi del PROGETTO SIRENA MERCATO

Nell'area pilota dell'ambito di piazza Mercato si ritiene di proporre le seguenti attività preliminari ed i seguenti elementi innovativi rispetto ai bandi precedenti del Progetto Sirena, in grado di promuovere la qualità degli interventi e di assicurare la più larga adesione al programma:

a) Pre - condizioni ed attività preliminari

1. Censimento degli abitanti presenti negli edifici dell'area pilota ed attività preliminare di concertazione con Amministratori di Condominio, proprietari/locatari degli immobili interessati per ottenere la massima adesione al programma, essendo ad oggi cogente solo l'intervento su immobili con ordinanza sindacale per problemi statici ecc., mentre l'adesione al Progetto Sirena è -salvo provvedimenti normativi particolari ad oggi non presenti – facoltativa.

2. Ricognizione della documentazione disponibile in varie fonti per rilievo e documentazione tecnica degli edifici del comparto, da mettere a disposizione dei tecnici progettisti, e redazione di linee guida per gli interventi sulle parti strutturali e sulle opere di finiture e completamento, relativamente alle parti comuni degli edifici;

3. Conferenze di servizio con gli enti erogatori (ENEL, ARIN, NAPOLETANAGAS....) per prevedere tempi accelerati per la sistemazione delle reti anche sulle facciate degli edifici;

4. Convenzioni con istituti di credito per garantire prestiti agevolati e/o fondi di garanzia per i condomini meno abbienti;

b) Elementi innovativi rispetto ai precedenti Bandi del PROGETTO SIRENA

1. Per quanto riguarda l'entità dei contributi erogabili, fermo restando il massimale rappresentato da 130.000,00-160.000 euro, si dovrebbe innalzare la soglia del contributo dal 35% al 45% , vista la necessità di garantire la più larga adesione possibile, in considerazione del fatto che l'area di piazza Mercato, è parte del sito tutelato dall'UNESCO, è sede di un nuovo Centro commerciale naturale, ed è stata individuata per ospitare alcuni eventi del "Forum delle Culture".

2. Oltre al contributo base del 30% si propone quindi di aumentare i contributi premiali finalizzati a migliorare la qualità degli interventi (consolidamento strutturale, qualificazione della fascia basamentale, miglioramento del comportamento energetico, eliminazione delle barriere architettoniche etc.) fino ad un max del 12% del totale; in fase esecutiva del progetto si intende inoltre studiare sistemi di incentivo per razionalizzare i volumi presenti in copertura, secondo quanto già previsto dalle norme di attuazione del PRG centro storico.

Un ulteriore 3% viene infine concesso a coloro che redigono il "libretto di manutenzione" del fabbricato.

3. Si attueranno inoltre sinergie con ulteriori programmi strategici previsti dall'Amministrazione; ad esempio si intende inserire un sistema innovativo di raccolta differenziata dei rifiuti, o comunque prevedere un forte incentivo per l'allestimento di locali/spazi destinati a ciò. I condomini potrebbero ricevere una premialità economica nel caso dell'utilizzo di parti delle aree condominiali per la localizzazione dei punti di raccolta, ovvero, potrebbero acquisire allo scopo un locale a piano terra anche sito in un fabbricato immediatamente adiacente, tra quelli utilizzabili solo

piazza Mercato di € 6.000.000 da reperirsi tra i fondi FAS; per tutta l'area del Grande Programma sono inoltre previsti – sempre nei protocolli aggiuntivi al PIU Europa - per il Progetto Sirena altri € 15.000.000.

Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri)
FAS, FESR, FSE, statali, comunali, altri

Referente:
S.I.Re.Na – Città storica

come deposito;

4. Si ritiene inoltre necessario prevedere l'esenzione/riduzione della COSAP (tassa per occupazione suolo pubblico dei ponteggi di cantiere) per il primo anno di lavori.

5. Si prevede infine lo stanziamento di una percentuale di fondi (18%) per finanziamenti in conto interesse per piccoli prestiti a copertura della quota di investimento privato sul totale dell'intervento edilizio, e la contemporanea istituzione di un fondo di garanzia per detti prestiti.

ALTRI INTERVENTI

Oltre l'intervento su descritto sull'area pilota, ed a seguito di questo, andrebbe poi eseguito il recupero della restante parte del patrimonio edilizio privato dell'area di piazza Mercato:

1) Per il recupero in genere del patrimonio edilizio si potrebbe prevedere di intervenire su circa altri 100 edifici /condomini sul totale di quelli presenti nell'area.

2) Infine, a completamento di altri interventi per la riqualificazione dell'area, si ritiene importante promuovere il **“Recupero dell'essedra settecentesca”** che delimita la piazza Mercato vera e propria, al fine anche di sostenere il radicamento del centro commerciale naturale.

L'essedra monumentale è composta da locali – botteghe commerciali di proprietà privata.

Come è evidente dallo stato attuale del manufatto, che risulta tinteggiato in colori differenti, caratterizzato da infissi, insegne non coordinati tra loro oltre che scadenti, la proprietà è molto frammentata e le attività commerciali insediate non sono tra loro coordinate.

Si intende promuovere un'azione mirata del Progetto Sirena, anche se i locali sono di natura commerciale. Considerando infatti che i diversi locali appartengono ad un unico organismo architettonico e funzionale è possibile proporre la costituzione di un regime di tipo consortile per la manutenzione delle parti comuni dell'essedra.

Il soggetto gestore dell'immobile riceverebbe il contributo S.I.RE.NA. per il recupero delle parti comuni a fronte dell'impegno a rilanciare le attività economico commerciali. Vista la particolare posizione dei locali commerciali sarebbe auspicabile promuovere, attraverso il bando Sirena, l'insediamento di quelle attività di maggiore interesse per la vita della piazza.

Risultati attesi:

Il primo stralcio dell'intervento sarà quindi realizzato – in due fasi - nell'area pilota su individuata.

Si ipotizza inizialmente un'adesione dei cittadini al programma pari al 50% (quindi 33 edifici).

In una seconda fase si potranno completare gli interventi sui restanti 32 edifici dell'area pilota, non inizialmente coinvolti nell'attività di riqualificazione, e contestualmente si potranno attivare gli altri interventi di riqualificazione nelle aree limitrofe ricadenti all'interno del più vasto ambito del Mercato.

Per la restante parte dell'area del Mercato si prevede la possibilità di intervenire – in un periodo successivo - su circa altri 100 edifici / condomini, ed infine di recuperare l'essedra settecentesca che delimita la piazza

<p>OBIETTIVO specifico 1: Riqualficazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa</p>	<p>AZIONE n.1.3 Supporto al rinnovamento del tessuto edilizio privato</p> <p>SOTTOAZIONE n. 1.3.2 Riqualficazione di Palazzo Ottieri Riqualficazione del fronte a mare, delle parti comuni dell'edificio. Parcheggio sotterraneo. Riqualficazione dei locali a piano terra e nuovi accessi all'edificio per riconnettere piazza Mercato al Porto.)</p>						
<p>Soggetto/i proponente/i: S.I.Re.Na – Città storica</p> <p>Attori: Sirena - Città storica, condomini,di Palazzo Ottieri, investitori privati.</p>	<p>Obiettivi: Progettare un intervento di ristrutturazione edilizia ed urbanistica da realizzare in partnership pubblico-privata attraverso uno specifico provvedimento del Progetto Sirena, con lo specifico obiettivo di migliorare la qualità edilizia ed il comportamento strutturale ed energetico di Palazzo Ottieri</p>						
<p>Tempi di realizzazione: (mese/anno)</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione ed emanazione bando 4 mesi; - presentazione progetti 6 mesi; - istruttoria 2 mesi; <p>totale 12 mesi.</p> <p>Costi stimati:</p> <table border="0"> <tr> <td>Concorso di idee</td> <td style="text-align: right;">50.000€</td> </tr> <tr> <td>- prep. ed eman. bando</td> <td style="text-align: right;">25.000 €</td> </tr> <tr> <td>- premi</td> <td style="text-align: right;">25.000 €</td> </tr> </table> <p>Ristrutturazione immobile 14.500.000 € Importo calcolato in riferimento alla superficie lorda dell'edificio, pari a circa 24 mila mq, e considerando un costo medio per ristrutturazione di 600 €/mq. Tale costo rappresenterebbe, per ogni unità immobiliare presente nell'immobile (circa 150 unità immobiliari), un impegno economico pari a circa 95 mila euro.</p> <p>Si ipotizza che tale costo copra per il 50% la</p>	Concorso di idee	50.000€	- prep. ed eman. bando	25.000 €	- premi	25.000 €	<p>Descrizione generale: Il Palazzo Ottieri è uno degli edifici di edilizia speculativa degli anni '50-'60 di maggiori dimensioni realizzato nel centro della città; Il Piano Regolatore (scheda ambito 21) prevede: <i>".....un intervento sull' edificio da attuare mediante sostituzione o integrale riconfigurazione edilizia.....e deve consentire di formare un accesso diretto alla piazza stessa dal fronte costiero.....il nuovo volume dell' immobile sarà destinato a un uso terziario per una quota non superiore al 20% e residenziale per una quota non inferiore al 80% e in ogni caso tale da garantire permanenza del numero dei residenti dell' edificio alla data della delibera di adozione della Variante..."</i> La scheda d' ambito del PRG prevede inoltre: <i>"....la realizzazione di un parcheggio stanziale entroterra con una superficie utile fino a mq 16.500 dimensionato per un massimo di 650 posti auto..."</i> ed inoltre il recupero dell' insula retrostante l' esedra. Considerata l'estrema difficoltà di un abbattimento totale dell' immobile - pur giustificato dalla preponderanza del volume realizzato e dalla sua qualità edilizia - gran parte degli studi, delle proposte ed esercitazioni svolti sul Palazzo Ottieri negli ultimi anni si sono concentrati su riconfigurazioni più che su abbattimenti parziali o totali. Tra le recenti esperienze che hanno affrontato lo studio del Palazzo Ottieri e dell'Ambito di piazza Mercato va citata quella del Tirocinio svolto nel 2010 da studenti della Facoltà di Architettura di Napoli (prof.ssa arch. Roberta Amirante, prof. Arch. Riccardo Florio, ed altri), nel corso del quale sono state condotte sperimentazioni tendenti a proporre la riconfigurazione delle facciate con nuove superfici / colorazioni / illuminazione e la sovrapposizione di elementi per la produzione di calore ed energia, proponendo in pratica interventi di manutenzione straordinaria da realizzare in modo coordinato da parte dei condomini che costituiscono il Palazzo Ottieri. Tali ipotesi sono compatibili con l'idea di un Progetto Sirena specificatamente dedicato agli immobili costituenti Palazzo Ottieri con lo specifico obiettivo di migliorarne la qualità edilizia ed il comportamento strutturale ed energetico. L'intervento sull' edificio dovrà contemplare i seguenti tre fondamentali aspetti:</p>
Concorso di idee	50.000€						
- prep. ed eman. bando	25.000 €						
- premi	25.000 €						

<p>ristrutturazione delle parti comuni dell'edificio, che potrà essere sostenuta, per 1/3, da contributi Sirena.</p> <p>Contributi Sirena circa 2.400.000€</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il volume e la qualità edilizia dell' immobile, la sua riqualificazione sia dal punto di vista strutturale che energetico; • Il rapporto con la piazza Mercato; • Il rapporto tra l'edificio e la via Marina, con la riconfigurazione dello spazio antistante, per il quale il PRG prevede appunto la realizzazione di un parcheggio interrato. <p>Contestualmente dovranno essere analizzate le possibilità di realizzazione da un punto di vista procedurale ed economico finanziario tenendo presente che uno degli aspetti di interesse riguarda la possibilità di realizzare l'intervento con il concorso di diversi attori privati con il coordinamento e il supporto dell'amministrazione comunale. Si propone pertanto di bandire un concorso di idee che debba affrontare detti temi, riavviando in modo realistico - ma anche ambizioso – il dibattito su questa parte di città quale una delle porte di accesso alla città dal fronte di via Marina e dal porto.</p> <p>Obiettivo del concorso sarebbe quindi la produzione di uno studio di pre-fattibilità o di fattibilità.</p> <p>La redazione della proposta sarebbe affidata a due gruppi di giovani laureati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo formato da laureati in ingegneria e architettura e presso l'Accademia di Belle Arti che dovrebbe formulare una proposta in merito alla configurazione plani-volumetrica dell'ambito e individuarne la destinazione e la disciplina d'uso dei volumi, con soluzioni che potranno comprendere sia l'abbattimento e ricostruzione che la variazione parziale o anche la sola manutenzione straordinaria, anche se quest'ultima soluzione non potrà risolvere compiutamente i problemi urbani dell'Ambito; • un altro gruppo di giovani laureati in discipline economico-giuridiche definirà, a completamento di questa prima proposta, le modalità di intervento dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, con proposte che potranno andare dalla partecipazione dei soli attuali proprietari dei beni ad interventi di partnership di investitori esterni, project financing, ecc. <p>Per quanto riguarda in particolare la sola trasformazione dell'edificio il concorso dovrebbe avere per oggetto l'ipotizzare un intervento da realizzare attraverso uno specifico procedimento mutuato dal modello "Sirena", con un possibile contributo pubblico a parziale copertura dei lavori, che potrebbero spaziare in questo caso dalla manutenzione straordinaria alla ristrutturazione edilizia ed urbanistica.</p> <p>I due gruppi potranno avere per tutors docenti o esperti delle discipline interessate.</p> <p>A bandire il concorso potrebbero essere SIRENA ed il Consorzio Botteghe Tessili, affiancati da Istituzioni universitarie e dall'Amministrazione Comunale, oltre che da Istituti di Credito e dalla Camera di commercio.</p>
<p>Quadro legislativo e normative di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuale normativa PRG - normative Comune di Napoli relative al Progetto Sirena; <p>normative nazionali e regionali per interventi in project financing, ecc.</p> <p>Fondi esistenti: (già previsti)</p>	
<p>Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri)</p>	
<p>Referente: S.I.RE.NA – Città storica</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>Messa a punto dello studio di fattibilità per la ristrutturazione di Palazzo Ottieri. In particolare saranno elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto architettonico - progetto impiantistico - piano economico finanziario <p>programma procedurale per la realizzazione dell'intervento con il concorso dei privati proprietari ed eventualmente anche con il concorso di investitori esterni.</p>

OBIETTIVO specifico 1: Riqualificazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa	AZIONE n. 1.3 Supporto al rinnovamento del tessuto edilizio privato SOTTOAZIONE n. 1.3.3 Monitoraggio del patrimonio religioso
Soggetto/i proponente/i: Università degli studi di Napoli Federico II Attori: Università – Comune di Napoli – Curia di Napoli Tempi di realizzazione: (mese/anno)	Obiettivi: L'obiettivo della proposta è di elaborare un sistema di gestione del patrimonio religioso urbano allo scopo di diffonderne la conoscenza in qualità di “bene culturale” e, inoltre, di favorirne la fruizione da parte dei cittadini in seguito alla realizzazione di progetti di recupero edilizio e funzionale. In particolare le chiese chiuse e inutilizzate di proprietà ecclesiastica, sono dalla Curia messe a disposizione come oggetto di “ manifestazione di interesse ” tramite la quale enti pubblici o privati possono presentare proposte per ripristinarne un uso non necessariamente legato alle funzioni di culto.
Costi stimati: Quadro legislativo e normative di riferimento: P.I.U. - Progetto Integrato Urbano PRG 04 Ambito Nr.21 – Art.152 PRG 04 Ambito Nr.28 – Art.159	Descrizione generale: L'attività di monitoraggio si costituisce di una mappatura delle strutture ecclesiastiche presenti in un'ampia area del centro storico che comprende i quartieri S.Lorenzo, Vicaria, S.Giuseppe oltre ai quartieri Porto, Pendino e Mercato che in parte costituiscono la cosiddetta “ città bassa ” individuata dal Gruppo di Supporto Locale nell'ambito del programma europeo Urbact (rete tematica CTUR coordinata dal Comune di Napoli). Lo studio prende le mosse da una fase conoscitiva, da un censimento delle strutture presenti sul territorio e da una successiva classificazione basata, in prima istanza, sulla suddivisione tra edifici di proprietà pubblica ed edifici di proprietà ecclesiastica , tra strutture aperte o chiuse . Si specifica, inoltre, per le chiese di proprietà pubblica se siano appartenenti a: <ul style="list-style-type: none"> • Fondo Edifici di Culto • Comune • Demanio
Fondi esistenti:	
Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri) POR FESR 2007/2013 Fondi pubblico/privati	Le chiese di proprietà ecclesiastica, invece, sono classificate in quanto appartenenti a : <ul style="list-style-type: none"> • Confraternite • Arcidiocesi • Parrocchie In particolare tra queste, le strutture chiuse o in stato di abbandono verranno messe a disposizione dalla Curia affinché attraverso l'istituzione di bandi pubblici, avvisi o “manifestazioni d'interesse” sia possibile da parte di enti pubblici, associazioni o privati avanzare proposte per il ripristino e riutilizzo di questi spazi come luoghi di aggregazione o disposti allo svolgimento di attività culturali.

	<p>In particolare sono state individuate all'interno dell'area di interesse della rete tematica CTUR quattro edifici religiosi di proprietà ecclesiastica e che risultano attualmente chiusi e non utilizzati:</p> <p>Quartiere Mercato Chiesa di Santa Maria del Carmine (Il Cappuccio) Chiesa dell'Immacolata e di S. Gioacchino</p> <p>Quartiere Porto Chiesa di Santa Maria delle Grazie (Visitaveri) Chiesa di Santa Maria di Portosalvo</p>
<p>Referente: Dipartimento di Progettazione e Composizione architettonica – Federico II Napoli</p>	<p>Risultati attesi: L'analisi dettagliata del territorio, sarà un prezioso punto di partenza per la creazione di una banca dati da mettere a disposizione delle autorità locali, degli studiosi, dei tecnici al fine di facilitare la proposta di azioni mirate alla salvaguardia, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio religioso cittadino.</p> <p>La realizzazione della banca dati è, però, solo il primo passo di un'operazione volta alla restituzione al cittadino di luoghi ormai in disuso, dimenticati, spesso riversi in uno stato di abbandono che contrasta con il loro evidente valore storico-artistico. Per questi spazi si vuole riaffermare un'identità e funzionalità e, tramite queste, conferire vitalità al quartiere attraverso la nascita di iniziative socio-culturali e il coinvolgimento in esse da parte della cittadinanza.</p>

<p>Quadro legislativo e normative di riferimento: PRG 04 Ambito Nr.21 – Art.152 PRG 04 Ambito Nr.28 – Art.159</p>	<p>“centro commerciale naturale” che comprenda il Borgo Tessile e il Borgo Orefici: 1.1 Asse storico-artistico: da via del Carmine a via Giubbonari, dalla Chiesa di Santa Maria del Carmine, attraverso piazza Mercato, fino a Sant’Eligio Maggiore, San Giovanni a Mare, via Duomo. 1.2. Asse flusso pendolari: Via Savarese, percorso che già attualmente vive una forte vocazione rispetto all’uso pedonale. 2. <u>Percorsi trasversali</u> di connessione con la “Città storica” fruibili sia dai pendolari dei comuni vesuviani che dai turisti crocieristi in uscita al varco Pisacane secondo la fermata del servizio navetta-bus messo a disposizione dall’Autorità portuale: 2.1 Via Duca di San Donato/Via Sant’Agostino alla Zecca: da via Marina all’incubatore d’impresa “La Bulla”, ai Decumani. 2.2 Vico Cangiani al Mercato/Via Pietro Colletta: da Via Marina al Monastero di Sant’Eligio/piazza Mercato al Teatro Trianon/Decumani</p>
<p>Fondi esistenti:</p> <p>Fondi potenziali: (FESR,FSE, reg. statali, comunali, altri) POR FESR 2007/2013 Fondi pubblico/privati</p>	<p>Per la seconda fase, in forme analoghe alla prima, si prevede la pedonalizzazione e riqualificazione attraverso interventi puntuali di arredo urbano, illuminazione e pavimentazione dei seguenti percorsi: 1. <u>Percorsi longitudinali</u> di attraversamento dell’area “Città bassa” : 1.3 Asse commerciale “Borgo Orefici”: connessioni tra le aree già pedonali del Borgo Orefici (Ambito 28 PRG) in continuità con l’asse storico-artistico precedentemente individuato. 1.4 Asse artigianale/commerciale “Rua Catalana”: da Rua Catalana a Via Orefici fino a piazza Municipio. 2. <u>Percorsi trasversali</u> di connessione con la “Città storica”: 2.3 Via Saverio Baldacchini/Via del Grande Archivio: dal Borgo Orefici ai Decumani. 2.4 Via Antonietta De Pace: da piazza Mercato al Corso Umberto. 2.5 Via del Lavinaio: dall’area mercatale del Lavinaio al Tribunale/Decumani.</p>
<p>Referente: Dipartimento di Progettazione e Composizione architettonica – Federico II Napoli</p>	<p>Risultati attesi: La proposta di riqualificazione e pedonalizzazione di strade e piazze della “città bassa” mira a una vera e propria “ristrutturazione” del territorio in esame e si articola in due fasi per poter concretamente raggiungere dei risultati nel minore tempo possibile. Stabilire delle priorità è sembrato di fondamentale importanza laddove già il solo intervento sull’individuato asse storico artistico rappresenterebbe un segno forte di presenza sul territorio, sia per il cittadino che per colui che visita la città come turista. Entrambi vedrebbero loro restituito un significativo brano monumentale della “città storica”. La scelta, poi, di connettere frammenti di aree pedonali nel Borgo Orefici si pone in continuità con quanto già attuato dall’amministrazione cittadina. Anche questa sottoazione con un minimo sforzo permetterebbe di conferire unitarietà ad un territorio che ancora non ha assunto la sua identità di “area pedonale”. Questo tipo di procedura intende dunque agire per “episodi” apparentemente puntuali, ma in realtà connessi tra di loro e soprattutto, in un’ottica di lungo periodo, connessi alla città intera, dal centro storico, ai quartieri ad esso adiacenti, fino ai comuni del vesuviano.</p>

OBIETTIVO specifico 1: Riqualificazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa	AZIONE n. 1.5 Rigenerazione di piazza Mercato
Soggetto/i proponente/i: Tavolo tecnico Antiche Botteghe Tessili (Consorzio Antiche Botteghe Tessili; X-studio; Keller Architettura)	SOTTOAZIONE n. 1.5.3 Spazio fieristico/mercatale a piazza Mercato. Costruzione di strutture temporanee per lo spazio fieristico
Tempi di realizzazione: (mese/anno) -	Obiettivi: Gli obiettivi principali della riqualificazione di piazza mercato mediante l'ubicazione di un polo fieristico dedicato al tessile sono i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Riqualificazione e rivitalizzazione di uno spazio di circa 5000 mq situato in uno dei luoghi strategici di Napoli a pochi metri dal water front cittadino 2. Controllo sociale in una zona attualmente degradata, sia durante il giorno che nelle ore serali 3. Riposizionamento della zona di piazza Mercato nel circuito commerciale e produttivo legato al tessile
Costi stimati: - Quadro legislativo e normative di riferimento: - Fondi esistenti: - Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri) -	Descrizione generale: Piazza Mercato, luogo simbolo della città di Napoli per essere stato teatro della decapitazione di Corradino di Svevia nel 1268 e della rivolta di Masaniello nel 1647, è stato, fin dall'epoca angioina, un grande centro commerciale cittadino. La sua vocazione di luogo di produzione e vendita legato al tessile è andata scemando progressivamente dal 1986, anno di apertura del CIS di Nola, uno dei centri commerciali all'ingrosso più grandi d'Europa. Negli ultimi anni, grazie al Consorzio Antiche Botteghe Tessili, si è riscontrata la volontà di riportare nei luoghi tradizionali di piazza Mercato la produzione e la distribuzione del tessile legata, però, esclusivamente alla qualità. Pertanto, oltre alle attività esclusivamente correlate al settore produttivo, si è ipotizzata la creazione di un polo fieristico nei luoghi dell'antico mercato, in quanto luogo naturale di arrivo della filiera tessile all'interno della città. L'ipotesi presentata dagli studi incaricati dal Consorzio Antiche Botteghe Tessili, X-studio e Keller Architettura si configura come un intervento light a basso impatto, in quanto riguarda la sistemazione su circa 3000 mq di stand fieristici modulari e smontabili, realizzati con materiali di riciclo, energeticamente autonomi in quanto coperti da vele orizzontali contenenti moduli fotovoltaici.
Referente: Tavolo tecnico Antiche Botteghe Tessili (Consorzio Antiche Botteghe Tessili; X-studio; Keller Architettura)	Risultati attesi: La proposta di riqualificazione e pedonalizzazione di strade e piazze della "città bassa" mira a una vera e propria "ristrutturazione" del territorio in esame e si articola in due fasi per poter concretamente raggiungere dei risultati nel minore tempo possibile. Stabilire delle priorità è sembrato di fondamentale importanza laddove già il solo intervento sull'individuato asse storico artistico rappresenterebbe un segno forte di presenza sul territorio, sia per il cittadino che per colui che visita la città come turista. Entrambi vedrebbero loro restituito un significativo brano monumentale

della “città storica”. La scelta, poi, di connettere frammenti di aree pedonali nel Borgo Orefici si pone in continuità con quanto già attuato dall’amministrazione cittadina. Anche questa sottoazione con un minimo sforzo permetterebbe di conferire unitarietà ad un territorio che ancora non ha assunto la sua identità di “area pedonale”. Questo tipo di procedura intende dunque agire per “episodi” apparentemente puntuali, ma in realtà connessi tra di loro e soprattutto, in un’ottica di lungo periodo, connessi alla città intera, dal centro storico, ai quartieri ad esso adiacenti, fino ai comuni del vesuviano.

<p>OBIETTIVO specifico 1: Riqualficazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa</p>	<p>AZIONE n. 1.5 Rigenerazione di piazza Mercato</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Napoli / Consorzio Antiche Botteghe Tessili</p> <p>Attori: Università Comune di Napoli Consorzio Antiche Botteghe Tessili Commercianti</p> <p>Tempi di realizzazione: <i>(mese/anno)</i> 2 mesi</p> <p>Costi stimati: progetto completo: Box 3mtx3mtx6mt (struttura in acciaio verniciato) apribile per deposito / illuminazione = 3000 euro (struttura) + 1000 euro (illuminazione sostenibile) + 1000 euro (pannelli in stoffa) = 5000 euro progetto sperimentale: box 3mtx3mtx6mt (struttura realizzata con tubi innocenti)/illuminazione = 1500 euro</p>	<p>SOTTOAZIONE n.1.5.4 Progetto un'illuminazione per piazza Mercato. Lanterne in Piazza Mercato</p> <p>Obiettivi: L'ipotesi di seguito descritta rientra nella strategia complessiva che ha come obiettivo la riqualficazione di aree interne al centro storico Patrimonio UNESCO e coinvolte nelle attività del Forum delle Culture 2013. La proposta riguarda l'area di piazza Mercato destinata a divenire una delle "porte di accesso" alla città dal Porto. La proposta Lanterne per Piazza Mercato si pone come obiettivi specifici di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - restituire la piazza al suo antico ruolo di "luogo" del Mercato attraverso la installazione di piccoli box espositivi, reversibili e temporanei. - rendere più sicura ed accogliente la piazza anche nelle ore notturne utilizzando i box espositivi per illuminare la piazza - attivare un processo di progettazione partecipata, per la costruzione dei box espositivi, volto alla scelta del posizionamento dei box all'interno della piazza e delle stoffe (prodotte dagli afferenti al Consorzio tessile) con cui rivestirli. - attivare un processo partecipato per affrontare la questione della gestione e del monitoraggio dei box temporanei. <p>Descrizione generale: Il Workshop La seconda esperienza didattica, svolta all'interno della Facoltà di architettura di Napoli, connessa al lavoro di Urbact ha avuto luogo nel mese di settembre 2010. Gli studenti in un breve lasso di tempo, con intensità e concentrazione (32 ore a settimana per quattro settimane, lezioni frontali e workshop in aula), hanno lavorato alla definizione di alcune ipotesi progettuali sull'area di piazza Mercato, individuata nel tirocinio svolto in collaborazione con Urbact l'anno precedente, come terminale del percorso crocieristico e come "porta di accesso" al centro della città. Il lavoro del workshop complessivamente è stato fortemente orientato a suggerire per piazza Mercato una strategia</p>

Quadro legislativo e normative di riferimento:

Piano Regolatore Generale, ambito n. 21
Documento preliminare del PIU Europa

Fondi esistenti:

-

Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri)
POR FESR 2007-2013

per spostamenti minimi, rispettosi della complessità dell'area *ma capaci di vasti cambiamenti di senso*. La proposta dagli studenti maggiormente apprezzata dal GSL è stata il progetto intitolato **Lanterne per piazza Mercato**.

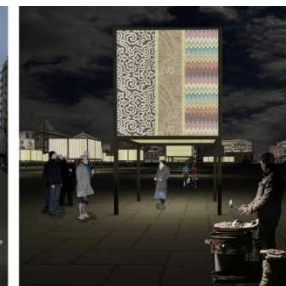
Il vuoto della piazza nel progetto **Lanterne per la Piazza Mercato** viene interpretato come un unico grande invaso quasi interamente corrispondente all'area dell'antico *Campo del Moricino*.

La proposta prevede la realizzazione di alcuni piccoli box, della dimensione di 3 mtx3mtx6mt, sollevati da terra per una altezza di 3mt., rivestiti di stoffa, retro illuminati e posizionati secondo una griglia nord-sud nel vuoto della piazza.

L'idea fondante è stata quella di riempire il vuoto della piazza in maniera isotropa, consentendone una fruizione ininterrotta alla quota terra. Si è pensato che i box, potessero fungere da piccole botteghe, stand per lo svolgimento del mercato durante il giorno e di notte, o al di fuori dello svolgimento del mercato, come depositi di quanto esposto e corpi illuminanti per la piazza notturna.

I box sono stati pensati come dei cubi realizzati attraverso dei telai di ferro rivestiti di stoffa, prodotta e sponsorizzata dalle botteghe tessili del Borgo, e retro illuminati. Ecco che durante la sera i box disseminati nello spazio della piazza si trasformano in oggetti luminosi, lanterne appunto, che mettono in mostra i colori e le stoffe prodotte dal Consorzio artigiano e che soprattutto contribuiscono e definire un luogo maggiormente accogliente in cui poter sostare.

Le lanterne sono state pensate completamente autonome da un punto di vista energetico, e flessibili, vale a dire facilmente smontabili.



Progetto Sperimentale per immediata realizzazione:

Il progetto potrebbe essere realizzato anche solo parzialmente: prevedendo la costruzione solo di alcuni box (minimo 5) semplificati strutturalmente e la cui installazione potrebbe attuarsi nel periodo natalizio in concomitanza con l'allestimento del "mercatino" di Natale. I 5 elementi luminosi si potrebbero disporre sul limite della piazza verso palazzo Ottieri, in modo tale da definire un percorso che prolunghi la piazza verso il Borgo Orefici, e da evitare qualsiasi alterazione visiva dell'esedra monumentale.

I box in questa ipotesi semplificata fungono unicamente da corpi illuminanti (arredi urbani luminosi), progettati

	<p>secondo logiche di reversibilità e leggerezza ed ideati per essere smontabili e facilmente rimovibili o sostituibili. La loro messa in opera è stata immaginata in modo da non danneggiare la pavimentazione dell'area attraverso l'impiego di blocchi in calcestruzzo, della dimensione di 45x45x90cm, su cui poggiare la struttura e da poter utilizzare anche come seduta.</p> <p>La struttura è realizzata mediante la sovrapposizione di due cubi 3mtx3mtx3mt realizzati con tubi innocenti. Al di sotto dei moduli possono essere ospitati banchi di mercato, mentre la parte superiore è chiusa tramite dei telai rivestiti con la stoffe prodotte dal consorzio tessile. La notte i cubi si illuminano come delle lanterne, contribuendo alla illuminazione della piazza.</p>
<p>Referente: Comune di Napoli Università</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>La realizzazione dei box nella loro versione semplificata e sperimentale potrebbe essere realizzata in concomitanza con le festività natalizie, i box potrebbero essere gestiti e monitorati a turno dalle associazioni attive sul territorio. In una seconda fase si potrebbero realizzare i box nella loro versione completa da utilizzare durante le manifestazioni per il Forum della cultura 2013, come espositori e information point e successivamente come stand commerciali da affidare alla gestione dei commercianti dell'area.</p>

<p>OBIETTIVO specifico 1: Riqualficazione del waterfront, dell'area monumentale e della parte di centro storico limitrofa</p>	<p>AZIONE n. 1.5 Incremento delle infrastrutture di trasporto</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: Autorità Portuale di Napoli Attori: Autorità Portuale di Napoli</p>	<p>SOTTOAZIONE n. 1.6.3 Shuttle di collegamento tra I principali accessi del porto: Stazione Marittima, Immacolatella, Pisacane</p>
<p>Tempi di realizzazione: (mese/anno) - Costi stimati: € 750.000 (durata di due anni)</p>	<p>Obiettivi: Garantire un servizio di trasporto gratuito ai passeggeri che si imbarcano e che sbarcano nel porto di Napoli.</p>
<p>Quadro legislativo e normative di riferimento: D.Lgs. 163/2006 e s.m.i Fondi esistenti: € 750.000 (Fondi dell'Autorità Portuale) Fondi potenziali: (FESR,FSE, reg. statali, comunali, altri) -</p>	<p>Descrizione generale: Trasporto gratuito a mezzo autobus tra l'area demaniale marittima denominata "molo Beverello" e le aree demaniali marittime denominate " Calata Porta Massa " e " Piazzale Pisacane". Il servizio, andata e ritorno, sarà espletato mediante l'utilizzo di due autobus di cui uno dalle ore 7,00 alle ore 24,00 ed un altro dalle ore 9,00 alle ore 21,00. Mezzi di trasporto il cui utilizzo è permesso anche a persone con ridotta capacità motoria.</p>
<p>Referente: dott. Ugo Vestri Dirigente dell'Ufficio Security dell'A.P. di Napoli</p>	<p>Risultati attesi: Miglioramento della viabilità interna al porto di Napoli per i croceristi e per i passeggeri provenienti e/o diretti alle isole del Golfo.</p>

<p>OBIETTIVO specifico 3: Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico e supportare lo sviluppo economico-sociale dei quartieri bassi</p>	<p>AZIONE n. 3.4 Supporto alle attività economiche storicamente presenti nella zona, arti orafe e tessuti</p> <p>SOTTOAZIONE n. 3.4.5 Museo Orafo. Rifunzionalizzazione della chiesa S.Maria in Cosomodin</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: Consorzio Antico Borgo Orefici</p> <p>Attori: Consorzio Antico Borgo Orefici Commercianti, giovani</p> <p>Tempi di realizzazione(mese/anno): -</p>	<p>Obiettivi: L'obiettivo generale di questa specifica azione attiene alla valorizzazione ed alla conservazione delle attività artigianali del Borgo attraverso la realizzazione di un Museo del Borgo. La finalità di tale museo è legata, in primo luogo, alla volontà di offrire la più ampia visibilità - sia presso i residenti in Campania che presso i turisti che soggiornano nell'area napoletana - delle produzioni tipiche locali; in secondo luogo, alla necessità di preservare le tradizioni artigianali locali al pari di altri ambiti del patrimonio culturale; infine, alla volontà e necessità di costituire un polo espositivo che abbia una funzione promozionale rispetto all'offerta complessiva del Borgo degli Orefici, attraverso una serie di rimandi e di "inviti" alla conoscenza dei beni culturali connessi alla storia dell'oreficeria, fuori dei limiti fisici dello stesso museo.</p> <p>In particolare, il museo dovrà costituire una testimonianza della storia dell'artigianato orafico napoletano, dei suoi diversi ambiti e delle sue scuole, dei luoghi dei prodotti tipici della produzione artigianale locale.</p>
<p>Costi stimati: € 1.500.000. Di cui pubblico:€ 750.000; privato: € 750.000</p>	<p>Descrizione generale: Nell'ambito del progetto di riproduzione dei gioielli archeologici la Soprintendenza e il Consorzio hanno iniziato uno studio sugli Ori del Mediterraneo attraverso l'attivazione di una serie di interscambi con i Paesi della riva sud del Mediterraneo.</p> <p>Essa rappresenta il primo passo verso uno scambio significativo di studi, ricerche e buone prassi, come indicato nelle linee guida del Ministero degli Affari Esteri per le attività degli Istituti italiani di Cultura che devono essere rivolte alla ricostruzione delle radici culturali comuni dell'Italia con i Paesi del Mediterraneo.</p> <p>L'ipotesi di lavoro verte infatti sulla possibilità di studiare le produzioni orafe dei paesi del Mediterraneo, al fine di attivare un recupero delle tecniche di lavorazione e trasferire in tali paesi le "best practices" realizzate con il Piano di recupero di Borgo orefici e dell'arte orafa napoletana.</p>
<p>Quadro legislativo e normative di riferimento: PIU EUROPA</p>	<p>Tale ipotesi di lavoro nasce dal Progetto di Valorizzazione di Borgo Orefici quale centro della tradizione dell'oreficeria mediterranea.</p>
<p>Fondi esistenti: -</p>	<p>Il borgo, posto unico al mondo dove restano ancora intatte le radici di antichi e lontani saperi, si candida a diventare laboratorio di studi e ricerche per tutta l'area del Mediterraneo.</p>

Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri)

POR FESR 2007/2013

Finanziamento pubblico/privato

Si tratta di creare un progetto pluriennale in cui ogni anno si identifica un Paese della Riva sud del Mediterraneo con cui si attiva un percorso per la realizzazione da parte degli artigiani del Consorzio di riproduzioni certificate di gioielli archeologici con studi e ricerche rivolte alle tecniche di lavorazione e che trova la sua conclusione con una mostra da realizzare a Napoli e con la commercializzazione dei gioielli nelle gioiellerie del borgo.

La Bulla: scuola orafa e incubatore d'impres

L'obiettivo del progetto, la salvaguardia dell'artigianato del borgo, è legata al ripopolamento di artigiani nel Borgo. Tale possibilità è legata a due progetti correlati tra di loro: la realizzazione di attività formative per i giovani ed alla possibilità di creare degli ambiti dove questi ragazzi possano lavorare: in sintesi la **creazione della scuola orafa e la realizzazione di un incubatore di imprese**.

Si ritiene necessario lavorare sulla problematica della salvaguardia dei mestieri e del commercio tradizionale attraverso l'analisi del contesto territoriale per valutare i possibili modelli di sviluppo integrato per la sua valorizzazione in quanto elemento essenziale del territorio.

Referente:

Consorzio antico Borgo Orefici

Risultati attesi:

Solo attraverso la crescita del territorio in cui gli antichi mestieri "a rischio" operano si può evitare il depauperamento del patrimonio di conoscenza e di saperi che tali mestieri conservano, con un ricambio generazionale che si identifichi in una consapevole fiducia delle possibilità lavorative che tali mestieri producono.

Tale processo si può realizzare, da una parte, con una corretta politica di sviluppo da parte delle istituzioni pubbliche volta a favorire un'azione integrata (infrastrutture, aiuti alle imprese, ecc.) per una crescita sostenibile del territorio rispetto alle proprie specificità; dall'altra, con la ricostruzione del sistema di trasferimento dei saperi. Questo secondo obiettivo va perseguito creando dei percorsi di avvicinamento delle nuove generazioni, partendo dalle scuole medie e passando per gli istituti tecnici ed artistici, anche alla luce dei nuovi strumenti di formazione lavoro, apprendistato, etc..

In tal modo si può mirare ad una forte azione di recupero della dignità sociale delle nuove generazioni.

Per tale motivo il consorzio si è accreditato alla Regione Campania come **scuola di formazione**.

Il secondo fabbisogno da soddisfare per il ripopolamento delle imprese artigiane è quello di creare le condizioni affinché questi ragazzi possano trovare un ambiente protetto in cui avviare il lavoro a costi minimi. Il Consorzio ha ricevuto in affidamento dal Comune di Napoli un immobile adibito a incubatore di imprese all'interno del complesso di Sant'Eligio al Mercato, Il Consorzio ha avviato la gestione dell'incubatore con l'obiettivo di accompagnare giovani imprese nella fase di start up favorendo anche un lavoro consortile legato alla realizzazione di linee di gioielli della tradizione napoletana con il tutoraggio degli artigiani del consorzio e l'assistenza gestionale di esperti settoriali.

Dopo i primi 4 anni le imprese incubate saranno aiutate a trovare laboratorio nel borgo e lasceranno il posto ad altre 8 neonate imprese.

<p>OBIETTIVO specifico 3: Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico e supportare lo sviluppo economico-sociale dei quartieri bassi</p>	<p>AZIONE n. 3.4: Supporto alle attività economiche storicamente presenti nella zona, arti orafe e tessili</p> <p>SOTTOAZIONE n. 3.4.6 Incubatore diffuso imprese tessili e della moda. Terranei del complesso del Carminiello e di via Duca di San Donato</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: Conorzio Antiche Botteghe Tessili</p> <p>Attori: Comune di Napoli; Conorzio Antiche Botteghe Tessili</p> <p>Tempi di realizzazione(mese/anno): -</p>	<p>Obiettivi: L'idea progetto mira a sviluppare e completare la funzione formativa, specializzata nel settore tessile, storicamente svolta all'interno del Complesso del Carminiello.</p>
<p>Costi stimati: € 3.820.000. Di cui pubblico:€ 3.220.000; privato € 600.000</p>	<p>Descrizione generale: Attualmente nel Complesso ha sede l'Istituto professionale per i servizi sociali e turistici "Isabella d'Este" che da tempo ha avviato interessanti esperienze di creatività sartoriali, quali ad esempio laboratori di sartoria teatrali e di costumi d'epoca. Dall'analisi delle principali caratteristiche della platea studentesca dell'Istituto (forte componente straniera, prevalente appartenenza al quartiere, prevalente componente femminile nell'indirizzo moda) e dei principali indicatori socio-economici del quartiere (elevati tassi di disoccupazione specie femminile, e di dispersione scolastica, alto indice di imprenditorialità) si è evidenziata la necessità di realizzare un incubatore di impresa, strumento volto a favorire la diffusione della cultura d'impresa presso le fasce deboli residenti nel quartiere (giovani donne, migranti). Da un primo esame strutturale del Complesso del Carminiello si propone un modello di incubatore diffuso di imprese, che utilizzando i terranei di proprietà comunale del Complesso, adeguatamente ristrutturati e rifiniti, offra opportunità di insediamento e servizi di formazione ed assistenza alla creazione di impresa specializzato nel campo della moda e del tessile.</p>
<p>Quadro legislativo e normative di riferimento: PIU EUROPA</p> <p>Fondi esistenti: -</p>	<p>Risultati attesi: In continuità con l'offerta formativa dell'Istituto Isabella d'Este, i migliori giovani diplomati potranno continuare e perfezionare il proprio percorso formativo ed essere accompagnati nella realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale, avvalendosi di laboratori sartoriali attrezzati e dell'esperienza di professionisti e esperti del mondo della moda.</p>
<p>Fondi potenziali: (FESR,FSE, reg. statali, comunali, altri) -</p> <p>Referente: Conorzio antiche Botteghe Tessili</p>	

<p>OBIETTIVO specifico 3: Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico e supportare lo sviluppo economico-sociale dei quartieri bassi</p>	<p>AZIONE n. 3.4 Supporto alle attività economiche storicamente presenti nella zona, arti orafe e tessili</p> <p>SOTTOAZIONE n. 3.4.7 Museo – laboratorio arti tipografiche in via San Donato 57,59</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: Consorzio Botteghe Tessili</p> <p>Attori: Comune di Napoli, Bottega artigiana Arti Grafiche Falcone; Associazione Culturale Storico Borgo di S. Eligio</p>	<p>Obiettivi e Descrizione generale: L'idea progetto nasce dalla convinzione che gli antichi mestieri artigiani nelle aree soggette a forte degrado possano avere un significativo impatto sociale. In particolare il Museo laboratorio persegue la duplice finalità di: a) sostenere il recupero della storia e dell'identità produttività e culturale locale mediante l'esposizione di macchine di stampa d'epoca, che rappresentano la storia dell'evoluzione delle arti grafiche dagli anni 30 fino ai giorni nostri, b) favorire il trasferimento del patrimonio di conoscenza dell'antica arte tipografica alle nuove generazioni mediante la realizzazione del laboratorio didattico in cui i giovani possano apprendere, teoricamente e praticamente attraverso lezioni impartite da artigiani maestri d'arte, un sapere antico per la creazione di moderni e ricercati prodotti di eccellenza.</p>
<p>Tempi di realizzazione(mese/anno): -</p> <p>Costi stimati: € 1.005.000; Di cui pubblico: € 110.000 privato: € 895.000</p>	<p>Risultati attesi: Nel laboratorio valenti artigiani, maestri d'arte impartiranno lezioni per la sperimentazione e l'esecuzione di lavori tipografici, utilizzando gli attrezzi e le macchine esposte. La realizzazione del progetto prevede i seguenti interventi: a) Ristrutturazione ed infrastrutturazione dei locali della dimensione di almeno 200 mq per la loro rifunzionalizzazione b) Allestimento museo –laboratorio c) Gestione museo Formazione (orientamento ed inclusione sociale)</p>
<p>Quadro legislativo e normative di riferimento: Protocollo Consorzio Antiche Botteghe Tessili – Comune di Napoli (Assessorato allo Sviluppo, Assessorato al Patrimonio)</p> <p>Fondi esistenti: € 50.000,00 fondi privati</p> <p>Fondi potenziali: (FESR,FSE, reg. statali, comunali, altri) Fondazione per il sud L.266/97</p>	
<p>Referente: Consorzio Antiche Botteghe Tessili</p>	

<p>OBIETTIVO specifico 3: Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico e supportare lo sviluppo economico-sociale dei quartieri bassi</p>	<p>AZIONE n.3.4 Supporto alle attività economiche storicamente presenti nella zona, arti orafe e tessili</p> <p>SOTTOAZIONE n. 3.4.9 Itinerari artistico culturali della città bassa</p>
<p>Soggetto/i proponente/i: Associazione Culturale NarteA</p> <p>Attori: Destination manager, guide autorizzate, attori</p> <p>Tempi di realizzazione(mese/anno): Itinerari teatralizzati già attivi durante tutto l'anno</p>	<p>Obiettivi: Obiettivi: Gli itinerari storico culturali teatralizzati hanno lo scopo di recuperare e valorizzare il Borgo Orefici e piazza Mercato restituendo loro il ruolo di porte d'accesso alla città, attraverso un percorso che individua come luogo di partenza la "città bassa". L'intento è altresì quello di "riportare agli antichi fasti" i due borghi, testimoni nei secoli delle arti a Napoli dove l'artigianato e le attività produttive tradizionali hanno avuto un carattere preminente nel tempo, finendo col fondersi e caratterizzare in modo inequivocabile il <i>modus vivendi</i> degli abitanti della città partenopea.</p> <p>Risiedono qui, infatti, le tradizioni artigiane più antiche e caratteristiche della città: l'oreficeria con i suoi Battiloro e Incastonatori; la lavorazione tessile con i suoi Ricamatori e Drappieri, entrambe frutto dell'opera di sapienti maestri che, di generazione in generazione, hanno tramandato la loro arte e le cui creazioni hanno reso Napoli famosa nel mondo, rivelando una continuità ed un radicamento sul territorio mai venuti meno nel corso del tempo.</p> <p>L'idea è quella di far conoscere Borgo Orefici e piazza Mercato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una lettura del tessuto urbanistico e dei siti monumentali, in particolar modo: la Basilica di Santa Maria del Carmine, tra le più popolari e venerate chiese di Napoli; Sant'Eligio Maggiore, dedicata al santo protettore degli orafi e di tutti i lavoratori di metalli; la chiesa di San Giovanni a Mare, testimonianza anch'essa degli interventi realizzati nel corso dei secoli e del cambiamento avvenuto in questa parte della città; • un viaggio nella storia delle "Arti del Fare", sempre più perfezionate nel tempo e giunte oggi ad un livello di raffinatezza tale da rappresentare il marchio Made in Naples nel mondo; • momenti teatrali che faranno rivivere i personaggi storici e le leggende che costituiscono parte della storia e della tradizione di questo luogo. <p>Le visite teatralizzate ricostruiranno un viaggio immaginario che ricreerà l'atmosfera delle botteghe della Napoli mercantile ed artigianale, centro del commercio mediterraneo e punto d'incontro e di scambio delle culture più disparate.</p> <p>La valorizzazione di questi luoghi, attraverso la creazione di un sistema in cui la città bassa e il centro storico trovino la loro piena realizzazione in quanto attrattori culturali e turistici, è fondamentale.</p>
<p>Costi stimati: Ogni itinerario teatralizzato prevede un costo di euro 1000,00 (iva esclusa)</p>	<p>Descrizione generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione generale: • Itinerario teatralizzato "Le arti e i tesori di Napoli nella storia": tour alla scoperta dell'antico patrimonio

Quadro legislativo e normative di riferimento:

-

Fondi esistenti:

Fondi esistenti: Autofinanziamento tramite bigliettazione

Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri)

Fondi pubblici: finanziamenti e/o sovvenzioni statali da parte del Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Regione Campania nell'ambito delle iniziative turistico culturali.

Fondi privati: Sponsorizzazioni e sovvenzioni provenienti da enti privati, società, fondazioni bancarie e di altra natura, associazioni.

Referente:

Mariano Penza
Erika Quercia

artigianale della città di Napoli. Attraverso i vicoli che da piazza Mercato portano all'antico Borgo Orefici e di lì poi a Via Duomo fino alla sala del tesoro di San Gennaro, si intrecceranno storie e racconti di una Napoli spesso dimenticata o forse volutamente nascosta. Il percorso partirà dalla Chiesa di Santa Maria del Carmine in piazza Mercato e proseguirà verso le chiese di S. Giovanni a Mare, dove particolare attenzione sarà data all'antica festa religiosa dedicata al santo, e di S. Eligio, patrono degli Orafi, particolarmente venerato dalla loro comunità per la sua dedizione all'arte del cesellare. Qui sarà prevista una sosta presso "La Bulla", un laboratorio d'impresa del Polo Orafo Napoletano in cui sarà possibile conoscere i processi di lavorazione dell'arte orafa e ammirare le produzioni dei gioielli realizzati dalle imprese orafe del Borgo.

- Dopo aver completato la visita al Borgo degli Orefici il percorso terminerà al Museo del Tesoro di San Gennaro, dove sono conservate alcune delle magnifiche manufatti in oro realizzate, a partire dal XIV secolo, dagli artigiani del Borgo.
- Nel dedalo di stradine che lo caratterizzano, il borgo custodisce splendide storie d'amore, struggenti vicende, dolorosi ricordi, voci del passato che riecheggiano nel presente, e lo storico Bartolommeo Capasso ci accompagnerà in queste viuzze, nelle quali è nato ed è vissuto, per raccontarcele e presentarci alcuni personaggi legati alla tradizione di questo splendido luogo spesso dimenticato.
- Itinerario teatralizzato "Il borgo racconta": partendo da Corso Umberto I, attraversando via Principessa Margherita, si raggiungerà P.ta Orefici dove sarà possibile non solo conoscere la storia del Borgo Orefici attraverso tracce ancora visibili dei palazzi nobiliari e delle chiese, ma anche ammirare la lavorazione dell'arte orafa.
- Attraversando piazza Carlo Troia si giungerà alle chiese di S. Giovanni a Mare, dove particolare attenzione sarà data all'antica festa religiosa dedicata al santo, e di S. Eligio, patrono degli Orafi, particolarmente venerato dalla loro comunità per la sua dedizione all'arte del cesellare.
- Il percorso guidato si concluderà a piazza Mercato con la visita della Chiesa del Carmine da cui sono visibili i resti dell'antico castello del Carmine.
- Nel dedalo di stradine che lo caratterizzano, il borgo custodisce splendide storie d'amore, struggenti vicende, dolorosi ricordi, voci del passato che riecheggiano nel presente, e lo storico Bartolommeo Capasso ci accompagnerà in queste viuzze, nelle quali è nato ed è vissuto, per raccontarcele e presentarci alcuni personaggi legati alla tradizione di questo splendido luogo spesso dimenticato.

Risultati attesi:

Risultati attesi:

- miglioramento della conoscenza del patrimonio artistico culturale nonché delle tradizioni artigiane della città di Napoli;
- incremento della visibilità di tale patrimonio;
- promozione del sistema dei beni e delle attività culturali e artigiane della "parte bassa" della città sui mercati nazionali ed internazionali attraverso visite guidate in lingua;
- sviluppo di una migliore capacità di attrazione del Water Front, nei confronti di potenziali visitatori e fruitori del sistema (turisti italiani, turisti stranieri, escursionisti, residenti);
- estensione della stagionalità turistica anche ai mesi primaverili e autunnali

OBIETTIVO specifico 3:

Massimizzare l'impatto economico e sociale del traffico crocieristico e supportare lo sviluppo economico-sociale dei quartieri bassi

AZIONE n.3. 5 Rigenerazione dei vuoti urbani nell'area della città bassa**SOTTOAZIONE n. 3.5 .1 Riqualificazione delle fasce basamentali degli edifici attraverso la riconversione dei locali a piano terra e l'insediamento/riqualificazione di attività commerciali e artigianali****Soggetto/i proponente/i:**

Sirena - Città storica Sirena/ Consorzio Consorzio Antiche Botteghe Tessili / Consorzio Borgo Orefici / Centro Commerciale Naturale Piazza Mercato

Attori:

idem

Tempi di realizzazione(mese/anno):

Tempi di realizzazione:

- fase di studio:12 mesi
 - fase di sperimentazione del modello di governante:24 mesi
 - fase di feed back-messa a regime del sistema: 24 mesi
- Totale : 5 anni

Obiettivi:

Elaborare e sperimentare una nuova proposta di governance della rivitalizzazione commerciale dell'area e della manutenzione urbana attraverso la riconversione ad uso commerciale e artigianale dei locali di piano terra attualmente in disuso.

Va infatti sottolineato che l'istituzione in un contesto di un centro commerciale naturale, in assenza di una politica condivisa e di concertazione dei diversi soggetti attivi, può generare fenomeni distortivi, quali ad esempio quelli connessi alla speculazione immobiliare, alla gentrificazione ecc., in grado di frenare lo sviluppo o quantomeno di disattendere le finalità collettive dell'istituzione dei CCN.

Descrizione:

L'area a ridosso di piazza Mercato, storicamente caratterizzata da spiccata vocazione commerciale per l'elevata presenza di rivendite, all'ingrosso e al dettaglio, del settore tessile, ha subito negli ultimi decenni un costante abbandono delle attività a causa del trasferimento all'esterno della città della maggior parte degli esercenti.

Attualmente, tuttavia, l'area di piazza Mercato, ed in particolare l'ambito che si sviluppa a nord ovest della piazza fino a connettersi con il Borgo Orefici, è interessato da interessanti fenomeni di trasformazione che, se opportunamente valutati ed indirizzati, possono avviare significative dinamiche di rivitalizzazione e sviluppo.

Il fattore principale attorno al quale è possibile catalizzare le dinamiche di sviluppo in corso consiste nella recente istituzione del **CENTRO COMMERCIALE NATURALE TEMATICO CONNESSO ALLA PRODUZIONE TESSILE**, gestito dal Consorzio Antiche Botteghe Tessili. Come è noto, infatti, la normativa, anche regionale, ha attribuito la gestione dei centri commerciali naturali a soggetti di natura privatistica, i consorzi di imprese, riconoscendo l'efficacia di una pianificazione di tipo bottom-up (vedi art.3 legge R.Campania istitutiva Centri Comm.le Naturali)

Nel corso degli ultimi due anni sono state avviate indagini conoscitive, da parte del Consorzio Antiche Botteghe Tessili e di Si.Re.Na. Città Storica, anche sotto l'egida del progetto Urbact coordinato dal Comune di Napoli, che hanno permesso di analizzare alcuni aspetti dei fenomeni in atto, mettendo in evidenza, in particolare, che le potenzialità di sviluppo dell'area risiedono nella possibilità concreta di realizzare sinergie tra soggetti pubblici e privati, sia per la rivitalizzazione commerciale che per il recupero dell'edilizia privata, che per la manutenzione urbana in generale.

	<p>Proposta</p> <p>5) A partire dalla partnership che si è consolidata tra il Consorzio Antiche Botteghe e Sirena è stata formulata la presente proposta, che è QUELLA DI INDIVIDUARE UNA NUOVA GOVERNANCE PER LA RIVITALIZZAZIONE COMMERCIALE DELL'AREA E DELLA MANUTENZIONE URBANA, A PARTIRE IN QUESTO CASO DALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DELL'AREA PILOTA GIÀ INDIVIDUATA E DEI LORO PIANI TERRA (vedi anche scheda sottoazione n. 1.3.1)</p>
<p>Costi stimati: Oltre ai costi per la creazione ed avviamento vero e proprio del CCN, si prevede per la riqualificazione di circa 8.000 mq, pari al 50% circa dei locali a piano terra presenti nell'area pilota già individuata (vedi scheda sottoazione n. 1.3.1), un costo totale di circa € 7 milioni, di cui 3,5 a carico delle risorse pubbliche. A parte andranno poi individuati i costi per la riqualificazione e gestione di spazi e servizi pubblici.</p> <p>Quadro legislativo e normative di riferimento: Sistemi di aiuto e di agevolazione per le attività commerciali/artigianali previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria</p>	<p>Descrizione generale: La proposta tende quindi alla individuazione, alla sua definizione tecnico-giuridico-amministrativa ed infine alla sua sperimentazione, di una STRUTTURA DI GESTIONE che, in sinergia con le istituzioni, assuma il compito di perseguire nel tempo la rivitalizzazione commerciale, in particolare attraverso la attivazione di nuove imprese commerciali/artigianali nei locali di piano terra attualmente inutilizzati, e la manutenzione urbana, coinvolgendo i diversi soggetti attivi organizzati in reti, contemperando gli interessi specifici rispetto all'obiettivo comune della valorizzazione del contesto.</p> <p>A tale fine occorrerà anche individuare per l'area pilota di piazza Mercato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un modello di valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare privato attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a. l'istituzione di un rapporto tra i proprietari degli immobili e gli imprenditori che intendono investire nell'area, al fine di indirizzare l'insediamento di attività congruenti agli obiettivi condivisi, vista la particolare condizione per la quale è attualmente disponibile un consistente stock immobiliare. b. Per rendere proficuo il processo d'incontro tra domanda e offerta è stata realizzata la mappatura dei locali di piano terra attualmente disponibili e si provvederà a realizzare la mappatura dei locali disponibili ai piani superiori degli immobili. c. Particolare attenzione dovrà essere posta nella definizione degli incentivi economici e nelle agevolazioni per la riqualificazione delle attività commerciali e degli edifici privati, così in modo da evitare o ridurre i fenomeni di "gentrification" su indicati o anche la "monofunzionalità" commerciale. • L'individuazione di nuove modalità di gestione della manutenzione urbana, dei servizi pubblici e di riqualificazione di spazi ed edifici pubblici a partire dall'insediamento del centro commerciale naturale.
<p>Fondi esistenti: (già previsti) connessi alla istituzione del CCN</p>	
<p>Fondi potenziali: (FESR, FSE, reg. statali, comunali, altri) Connessi ai sistemi di aiuto e di agevolazione per le attività commerciali/artigianali su indicati</p>	<p>Per garantire all'area di piazza Mercato la possibilità di uno sviluppo equilibrato dopo decenni di letargo conseguente allo svuotamento degli ambiti commerciali all'ingrosso (posti ai piani terra ed ai primi piani dei fabbricati) è necessario proporre anche la riqualificazione e la manutenzione degli spazi e degli edifici pubblici, nonché la loro corretta gestione e manutenzione quotidiana post interventi di riqualificazione. Questa operazione di gestione della manutenzione urbana potrà essere facilitata appunto dalla presenza del CCN. In via generale infatti la presenza di un centro commerciale naturale sostiene il riconoscimento dell'identità territoriale e dunque sollecita maggiore senso civico e attaccamento al territorio da parte dei cittadini. Più nello specifico, poiché l'istituzione di un centro commerciale naturale prefigura la costruzione di un'immagine unitaria dell'offerta commerciale e dei servizi ad essa connessi, ne derivano impegni non solo da parte degli esercenti ma anche da parte delle istituzioni,</p>

Referente: S.I.RE.NA – Città storica Consorzio Consorzio Antiche Botteghe Tessili / Consorzio Borgo Orefici / Centro Commerciale Naturale Piazza Mercato	in particolare dell'amministrazione comunale, che deve dotarsi di strumenti che consentano agli esercizi commerciali del centro di fare un'adeguata promozione dell'offerta commerciale e di fornire i servizi adeguati (illuminazione, sicurezza urbana, pulizia etc.). Si intende appunto indagare nel merito di questi strumenti, che prefigurano nuove possibilità di cogestione pubblico privata dei servizi, per esempio a fronte di una riduzione delle imposte comunali (occupazione di suolo pubblico, tassa dei rifiuti etc.).
	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione di circa 8.000 mq di superfici poste nelle basamentali degli edifici (pari a circa il 50% del totale dell'area pilota, attraverso la riconversione dei locali a piano terra e l'insediamento/riqualificazione di attività commerciali e artigianali; successivamente l'intervento potrà essere esteso alle altre aree/attività commerciali-artigianali previste nell'area del "Mercato". • Individuazione di una nuova governance per la rivitalizzazione commerciale dell'area e per la manutenzione urbana (servizi pubblici e riqualificazione di spazi ed edifici pubblici).

European Awareness Scenario Workshop Le cinque idee più votate	
1	Progettazione integrata di piazza Mercato - rifunzionalizzazione degli spazi pubblici; pedonalizzazione e attribuzione spazi; piazza wifi; attrezzature "decorose" per attività mercatali varie, itineranti; fiera mercato "Campo del Moricino" b2c per prodotti tipici e souvenir turistici
2	Progetto "bassi network": gestione piani terra Progetto Sirena specifico per piazza Mercato - area pilota - ; recupero fabbricati, piani terra per piazza Mercato e Borgo Orefici; attività culturali, sociali e commerciali
3	Porto verde; mobilità sostenibile, car sharing, navetta elettrica; Cold ironing- banchine elettrificate con FTV a servizio navi Riqualificazione di via Marina (Ambiti 21-28); rifunzionalizzazione degli spazi di piazza Mercato; creazione di una pensilina-passeggiata
4	Censimento delle aree/proprietà dismesse per il centro commerciale diffuso Creazione di un ITS "Antichi mestieri" e di un Museo laboratorio nel Carminiello; Servizi culturali; Servizi ristoro Creazione di percorsi turistici tematici e di una piattaforma virtuale per l'offerta/sistema turistico/culturale/ricettivo
5	Piano di comunicazione per attività e progetti dell'Autorità Portuale e riqualificazione del Beverello

P.I.U. EUROPA

Servizio Finanziamenti Europei e Finanza Innovativa

La delibera regionale n. 35 del 28/01/11 ha inteso revocare la delibera di G.R. n. 192 di approvazione del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del Programma Integrato Urbano (PIU) ed ha inteso delineare i nuovi indirizzi del programma di interventi relativo all'obiettivo operativo **6.2** del POR Campania 2007-13 "Napoli e Area Metropolitana" pur confermando, con riferimento al Piano Integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli collegato al sito UNESCO, le finalità previste dallo stesso obiettivo operativo 6.2.. Lo stanziamento previsto (220 milioni di euro) dovrebbe essere ridistribuito sul Piano Integrato di Sviluppo Urbano del Centro Storico di Napoli, collegato al Sito Unesco e sui Piani Integrati di Sviluppo Urbano delle Periferie di Napoli tenendo presente che il nuovo programma di interventi dovrà essere in linea con le strategie previste dal Piano per il Sud. Presso la Regione è stato istituito un apposito Comitato Tecnico che dovrà procedere alla predisposizione del nuovo Piano Integrato di Sviluppo Urbano del Centro Storico di Napoli, collegato al Sito Unesco, in sinergia sia con la programmazione PO Campania FESR 2007/13, sia con quella afferente i POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR 2007/13) tenendo conto delle esigenze del Forum Universale delle Culture (Il Centro Storico sarà uno degli scenari principali per lo svolgimento del Forum).

Grande Progetto Centro Storico UNESCO

Nell'ottica di una "riprogrammazione" complessiva basata sulla concentrazione degli interventi in azioni allargate e di forte ricaduta e nel presupposto delle attuali priorità di sviluppo regionale, la Regione Campania ha provveduto alla rivisitazione dell'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007/13, precedentemente delineati con delibera 326/09. Infatti, con la delibera di G.R. prot. 122 del 28.3.11 è stato approvato un nuovo elenco dei Grandi Progetti e Programmi,

Tra le proposte messe in campo e facenti parte dell'elenco dei Grandi Progetti e Programmi approvato dalla Giunta regionale, relativamente all'Asse VI ed all'asse I del POR FESR 2007/13 è stato incluso IL CENTRO STORICO DI NAPOLI, VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO.

Il Grande Progetto realizza interventi di riqualificazione urbana sia su aree verdi che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, articolando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del Centro Storico, così come identificato dall'Unesco. Il grande Progetto vale 100.000.000,00 di euro di cui 80 milioni ricadono sull'obiettivo dell'Asse VI "Sviluppo Urbano e qualità della vita" e 20 milioni sull'obiettivo asse I "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica". In Regione è stato costituito un apposito Ufficio per i Grandi Progetti e Programmi.

Gli strumenti urbanistici attuativi da attivare per il piano di azione locale

arch. Laura Travaglini, arch. Patrizia Serena Vollero, Servizio Pianificazione urbanistica generale

La disciplina urbanistica. L'area da Piazza Municipio a piazza Mercato, come definita dal piano di azione locale, ricade nella zona A -centro storico- della Variante al Prg approvata con decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 323/2004 pubblicato sul BURC n. 29 del 14 giugno 2004. Nell'ampio tessuto storico che costituisce l'area d'interesse, la disciplina urbanistica si attua mediante interventi diretti -modalità prevalente in tutto il centro storico- e solo nei perimetri dei cosiddetti ambiti di "Mercato-piazza del Carmine" e "via Marittima", rispettivamente ambiti n°21 e n°28 del Prg, attraverso piani urbanistici attuativi, di iniziativa pubblica o privata.

In linea generale, il Prg di Napoli ipotizza la prevalenza dell'intervento diretto, riservando i piani attuativi ai casi in cui si richiede trasformazione e non solo conservazione (come nel caso di via Marittima) o a quelli di singolare complessità (ad esempio piazza Mercato).

E' utile mettere in evidenza quanto, a proposito dei piani esecutivi previsti dalla Variante, si delineava in relazione: "Si dovrà invece procedere agli approfondimenti necessari per le parti urbane assoggettate a pianificazione urbanistica esecutiva non solo perchè ciascuna di esse ha in sè i caratteri di complessità che inducono a questa scelta, ma anche perchè attraverso il loro recupero si configura un insieme di aree di altissima valenza storica, messe in sistema continuo, che si giova della strategia della mobilità su ferro promossa dal piano dei trasporti, già varato dall'amministrazione comunale e che faciliterà la percorrenza dell'intero tessuto storico. In questo senso ciascun piano urbanistico esecutivo potrà essere redatto indipendentemente dagli altri, ma dovrà tener conto delle previsioni a medio e lungo termine, che deriveranno dai progetti dei nodi urbani di accesso. Si tratta di luoghi di grande memoria storica: le aree di piazza Mercato e dell'attuale "zone degli orefici" entrambi sistemi mercantili di costa, che si prevede di servire con le stazioni della metropolitana Bovio- Nicola Amore". Ed ancora: "Sulla costa si forma lo straordinario ambiente medievale delle città marittime, con il tessuto urbano mercantile e, all'interno o nelle più immediate vicinanze della murazione, complessi monastici. (...) Sono i luoghi delle comunità dei mercanti fiorentini, marsigliesi, pisani, ai cui traffici erano dedicate le logge".

E' opportuno quindi riportare le specifiche previsioni del Prg nei due ambiti compresi nel piano di azione locale, in sintesi gli obiettivi della Variante per gli ambiti 21 e 28.

L'ambito 21 piazza Mercato e piazza del Carmine è disciplinato dall'art. 152 che prevede: " Nell'ambito, individuato nella scheda n.80, la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione della piazza Mercato e delle aree immediatamente circostanti attraverso una sistemazione che esalti il carattere storico ed emblematico del luogo, accordandolo con la riorganizzazione dell'attuale funzione commerciale. La riqualificazione riguarda in particolare l'essedra che definisce il vuoto della piazza e si configura come suo fondale scenografico. A tal fine la Variante si articola nelle seguenti iniziative:

- a) la riqualificazione dei volumi che compongono l'essedra destinandone gli ambienti ad attività artigianali e commerciali tradizionali;
- b) la riconfigurazione del volume fronte mare, attualmente costituito dall'edificio cosiddetto palazzo Ottieri;
- c) la realizzazione di un parcheggio stanziale;
- d) il restauro del complesso conventuale di San Carminiello con destinazione ad attività di interesse comune;
- e) la riqualificazione delle insulae alle spalle dell'essedra, che si susseguono sul lato ovest del complesso di S.Carminiello;
- f) la riqualificazione degli spazi pubblici aperti.
- g) riqualificazione di piazza del Carmine, con interventi di sistemazione e valorizzazione del sagrato della basilica del Carmine Maggiore, dove sarà possibile eliminare il parcheggio a raso anche il relazione alla realizzazione del parcheggio di cui al successivo comma 2b." Ed ancora il comma 2 prevede: "La variante si attua mediante strumento urbanistico esecutivo, nel rispetto della disciplina di cui alla parte II della presente normativa con riferimento alla planimetria di cui alla scheda n.80, con le seguenti ulteriori specificazioni:
 - a) l'intervento sul palazzo Ottieri, contrassegnato con il numero 1, da attuare mediante sostituzione o integrale riconfigurazione edilizia, anche al fine di un riequilibrio dei rapporti tra i volumi complessivi sulla piazza, deve consentire di formare un accesso diretto alla piazza stessa dal fronte costiero. Il nuovo volume dell'immobile sarà destinato a un uso terziario per una quota non superiore al 20% e residenziale per una quota non inferiore al 80% e in ogni caso tale da garantire la permanenza del numero dei residenti dell'edificio alla data della delibera di adozione della Variante.
 - b) la realizzazione di un parcheggio stanziale, contrassegnato con il n.2, entroterra con una superficie utile fino a mq16.500 dimensionato per un massimo di 650 posti auto;
 - c) il recupero dell'insula contrassegnata con il numero 3, valorizzandone i caratteri originari quali il giusto rapporto tra i volumi primitivi del lotto e quelli dell'essedra di piazza Mercato e la ricostruzione dell'elemento architettonico più significativo, il fondaco Zigarette, crollato con il bombardamento del 1943.



1. art. 152 Ambito 2 piazza Mercato1, art. 159 Ambito 28 via Nuova Marina,PRG

L'ambito 28 Via Marittima è disciplinato dall'art. 159 che prevede: “Nell'ambito individuato nella scheda n.87, la Variante persegue l'obiettivo della conservazione dell'impianto urbano e dell'edilizia della cosiddetta zona degli Orefici, quale fondamentale testimonianza del tessuto storico di costa e delle antiche tipologie a schiera; contestualmente persegue l'obiettivo di riqualificare la cortina edilizia su via Nuova Marina, finora realizzata in attuazione al piano di ricostruzione dei quartieri Porto e Mercato.”

Ed ancora al comma 2 è riportato: “ (...) a) la ricomposizione dell'insula pre-ottocentesca compresa tra rua Toscana e via Grande Orefici, contrassegnata con il n.1, ricostruendo l'edificio crollato, in angolo sulla rua Toscana, mediante intervento di ripristino filologico riconfigurando il fronte sul quale si addossa l'edificio realizzato con il piano di ricostruzione; b) il completamento del fronte edilizio su via Marina nell'area contrassegnata con il n.2.

Il dimensionamento del fabbricato e la sua posizione devono tenere conto della contestuale esigenza della compattezza su via Marina e di congrua distanza dall'intervento di cui all'area n. 1. (...)

e) la realizzazione di uno spazio porticato destinato ad attività commerciali, nello spirito dell'originario progetto di ricostruzione, per la formazione di un percorso coperto continuo parallelo alla costa”.

Nel quadro delle iniziative conseguenti al Piano di azione locale, appare indispensabile attivare le procedure per la formazione dei piani attuativi previsti dalla disciplina urbanistica vigente, anche per porzioni organiche di ambito, come la stessa normativa consente (ad esempio procedendo per isolati significativi).

Tuttavia, al momento, sono attuabili alcune previsioni che la normativa stessa consente nelle more delle redazione dei Piani, e in particolare:

- gli interventi fino al restauro;
- gli interventi diretti alla realizzazione delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico che risultino già individuate come tali nel Prg (ad esempio il complesso del Carminiello al Mercato);
- gli interventi negli spazi aperti, nel rispetto della normativa tipologica e quindi della originaria configurazione storica dei luoghi, in quanto riconducibili ad azioni di restauro, senza tuttavia escludere allestimenti leggeri o installazioni temporanee finalizzate alla rivalutazione della piazza e al suo rilancio nel circuito turistico della città.

All'esterno dei perimetri di ambito, la disciplina urbanistica consente immediati interventi diretti. In questo caso, però non essendo previsto il ricorso a piani attuativi, le azioni possono comprendere, sin d'ora, la gamma di trasformazioni fisiche e di utilizzazioni compatibili, fissata dal Prg per ciascuna unità edilizia nel rispetto delle norme di classificazione tipologica.



Principali contatti del ULSG



Comune di Napoli – Lead Partner CTUR

Assessorato alla Cultura

assessorato.cultura@comune.napoli.it

Assessorato all'Urbanistica

assessorato.urbanistica@comune.napoli.it

Assessorato all'Edilizia

assessorato.edilizia@comune.napoli.it

Assessorato al Turismo

assessorato.turismo@comune.napoli.it

Assessorato allo Sviluppo

assessorato.sviluppo@comune.napoli.it

Servizio Valorizzazione della città Storica

Giancarlo FERULANO

giancarlo.ferulano@comune.napoli.it

citta.storica@comune.napoli.it

Servizio Finanziamenti Europei e Finanza innovativa

Francesca IACONO; Natalia GAMBARDELLA

finanziamenti.europei@comune.napoli.it

Servizio Pianificazione urbanistica generale

Laura TRAVAGLINI; Patrizia Serena VOLLERO

pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it

Autorità di Gestione – Regione Campania

Danilo DEL GAIZO

capogabinetto@regione.campania.it

Dario GARGIULO

dario.gargiulo@regionecampania.eu

Sebastiano ZILLI

zillisebastiano@libero.it

Autorità Portuale di Napoli – partner CTUR

Luciano DASSATTI

l.dassatti@porto.napoli.it

Fiorinda CORRADINO

f.corradino@porto.napoli.it

Barbara CASOLLA

b.casolla@porto.napoli.it

Enti Pubblici

Università di Napoli "Federico II"

Roberta AMIRANTE,

roamiran@unina.it

Riccardo FLORIO

riccardo.florio@unina.it

Orfina FATIGATO, Alma ESPOSITO

orfina_fatigato@libero.it

alma.e@virgilio.it

Valentina della CORTE

valentina.dellacorte@unina.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia

Paola BOVIER

sbapsae-na@beniculturali.it

E.P.T. Ente Provinciale del Turismo

Maria MODUGNO

maria.modugno@eptnapoli.info

Pubblico/Privati

S.I.Re.Na. S.C.p.A.

Bruno DISCEPOLO, Presidente

Bernardino STANGHERLIN, Direttore Generale

Brunella COMO

Luca GANGUZZA

info@sirena.na.it

www.sirena.na.it

Privati

Consorzio "Antico Borgo Orefici"

Fabrizio MONTICELLI, Project Manager

info@borgorefici.it

www.borgorefici.eu

Consorzio "Antiche Botteghe Tessili"

Claudio PELLONE, membro del Consiglio

info@antichebotteghe.it

www.antichebotteghe.it

Terminal Napoli S.p.A.

info@terminalnapoli.it



A cura del Comune di Napoli

Lead Partner CTUR

Unità di Progetto URBACT

Gaetano Mollura

tel. +39 081 7958932, mobile +39 3395677396

e-mail gaetano.mollura@comune.napoli.it

g.mollura@tin.it

www.comune.napoli.it/ctur

Staff dell'Unità di Progetto URBACT

Cristina Fato

Giovanni Hoffmann

Maria Luna Nobile

Anna Arena

urbactnapoli@comune.napoli.it

URBACT II

URBACT II è un Programma europeo di cooperazione territoriale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2007-2013) per favorire lo scambio di esperienze tra le città europee e la capitalizzazione/diffusione delle conoscenze acquisite in materia di sviluppo urbano sostenibile e integrato. Lo scambio avviene attraverso la creazione di Reti tematiche e Gruppi di lavoro caratterizzati da specifici requisiti di partenariato, durata e dotazione finanziaria.

Il Programma si pone in continuità con URBACT I creato nel 2002 al fine di mettere in rete le città beneficiarie dei programmi europei di carattere urbano (Urban I, Urban II, Urban Pilot Projects). URBACT II coinvolge 300 città per un totale di 29 paesi e 5000 partecipanti attivi.

Rete tematica CTUR Cruise Traffic and Urban Regeneration of City port heritage (Traffico Crocieristico e Rigenerazione del patrimonio urbano e portuale).

La Rete coinvolge in qualità di partner le città di Napoli (capofila, Italia), Alicante (Spagna), Dublino (Irlanda), Helsinki (Finlandia), Matosinhos (Portogallo), Rodi (Grecia), Rostock (Germania), Trieste (Italia), Varna (Bulgaria), Istanbul (partner osservatore, Turchia), la Generalitat Valenciana (Spagna), l'Autorità portuale di Napoli (Italia), l'Autorità portuale di Douro e Leixões (Portogallo) e ha previsto la collaborazione dell'AIVP (Associazione internazionale città e porti).

Il progetto è stato approvato il 19 gennaio 2009 e aderisce all'asse tematico 2 del Programma URBACT II: "Città attrattive e coese" (tema 2.1 Sviluppo integrato delle aree svantaggiate e a rischio).

www.urbact.eu/ctur

www.comune.napoli.it/ctur



European Union
European Regional Development Fund

EUROPEAN
PROGRAMME
FOR
SUSTAINABLE
URBAN
DEVELOPMENT

